IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 4 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 5 GENNAIO 1913

La Settimana all' estero.

L'attenzione del mondo nella decorsa settimana, destinata per tradizione più alle feste che alla politica, fu rivolta alle due Conferenze di Londra, che avevano riprese le loro sedute.

Respinte dai delegati balcanici le controproposte turche, che appunto attraverso le loro esagerazioni dimostravano di essere destinate ad un largo mercanteggio, si è difatti avuta una prima e non piccola resipiscenza. Rechid pascià è stato autorizzato a cedere ai *desiderata* degli alleati in tutte le questioni territoriali riguardanti la Tracia e la Macedonia. Il punto di vista turco resta fermo nel rifiuto di cedere Adrianopoli e le isole dell'Egeo. A questo punto siamo tuttora.

Si parla di un *ultimatum* degli alleati per questi due punti. Ma la parola non deve essere interpretata in senso troppo ristretto, poichè non si ritiene escluso a Londra, che la Turchia debba cedere Adrianopoli conservando le isole con regime largamente autonomo.

Vi hanno poi dei punti secondari, sui quali vi sono differenze di opinione, come ad es. sulla forma della rinuncia della Turchia su Creta, ma non sono queste che daranno ombra, purchè venga risoluto il dissidio turco-bulgaro per Adrianopoli.

— In quanto alla Conferenza degli Ambasciatori primeggiano i problemi riferentisi alla delimitazione delle frontiere della futura Albania.

Si tratta delle pretese serbe per i distretti non soltanto serbi, ma anche misti lungo la frontiera serbo-albanese, pretese che alcuni affermano sostenute dalla Russia, per quanto ciò non risulti e di più si tratta del possesso di Scutari che il Montenegro pretende per sè, mentre l'Albania non vuole rinunciare a questa sua capitale tradizionale. Su ciò si tratta ora anche tra Vienna e Roma, per dare alla Conferenza di Londra la base di un unico punto di vista della Triplice Alleanza.

— Non mancano voci pessimiste sull'esito finale delle Conferenze, ma noi restiamo fermi nella opinione che le Potenze non permetteranno una ripresa delle ostilità, visto il punto al quale si è giunti che non esclude un compromesso soddisfacente.

— La Rumania ha inviato il suo Presidente del Consiglio Jonescu a Parigi e Londra per conoscere i punti di vista che hanno le Potenze e far conoscere quelli che si hanno a Bucarest a proposito dei problemi riguardanti la frontiera rumeno-bulgara per quanto la Rumania che ha intanto fatto approvare dal Parlamento tutti i crediti militari necessari non abbia finora precisato le sue vedute.

***

La Germania ha perduto alla fine dell'anno il suo Ministro degli Esteri von Kiderlen-Waechter, mancato improvvisamente a Stoccarda, con vivo rammarico dell'Imperatore e del paese, che da lui molto si aspettavano per il bene della cosa pubblica tedesca.

Per la nomina del successore si attende da un momento all'altro la decisione dell'Imperatore sulle proposte fatte dal Cancelliere.

Dato lo stato di salute, che avrebbe impedito ad un Ambasciatore di accettare la carica e data la poca opportunità di richiamar e proprio adesso alcuni altri Ambasciatori dai loro posti, entra in prima linea la candidatura dell'attuale Sottosegretario di Stato Zimmermann, per quanto non si escluda la possibilità di una scelta speciale del Sovrano.

***

La Camera di Vienna ha approvato l'esercizio provvisorio dopo il definitivo abbandono dell'ostruzionismo da parte di ruteni e sloveni e dopo un discorso del Min. delle finanze Zaleski, che tranquillizava il Parlamento sulla situazione, per quanto non negasse i gravi sacrifizi, che la Monarchia sostiene da tre mesi.

— In Ungheria il Gabinetto Lukacs ha presentato al Parlamento la riforma elettorale, la quale, essendo giudicata troppo ristretta, suscita vivaci opposizioni, specialmente perchè si ritiene che sia dovuta ad influenze personali del conte Tisza Perciò si è dimesso il Guardasigilli Szekely dissenziente dal Capo del Governo sulla questione e con lui sono usciti dalle file della Maggioranza alcuni deputati.

Si attendono ora le conseguenze di questa crisi per vedere se il progetto di riforma presentato potrà passare, ciò che è poco probabile.

***

In Francia si sono avute le prime decisioni definitive sulle candidature per l'elezione presidenziale del 17 Gennaio. Poincaré e Ribot mantegono ambedue le loro candidature senza significato di rivalità tra di loro e con l'intenzione di riservare al secondo scrutinio i propri voti su quello, che al primo scrutinio ne avrebbe avuto di più. E' incerto il contegno di Deschanel e di Antonin Dubost. I candidati ufficiali sono dunque finora tre, essendovi anche, per il primo scrutinio l'affermazione socialista a favore del dep. Vaillant.

***

Il Gabinetto Asquith ha fatto riprendere la discussione dell'*Home Rule* non senza la continuazione dei gravi incidenti, verificatisi nella fase precedente.

Specialmente l'affermazione del Capo dell'Opposizione, Bonar Law, che l'*Ulster* non avrebbe mai tollerata l'imposizione dell'*Home Rule*, ha provocata una risposta di Churchill, che ha poi causato il tumulto, ma con tutto ciò, il Governo conserva nella questione, grazie ai labouristi e agl'irlandesi, circa 100 voti di maggioranza.

***

Le dimissioni del conte Romanones a Madrid hanno causato una crisi curiosa. Il partito conservatore, capitanato da Maura e Lacierva aveva preteso di fronte a queste dimissioni, di venir esso al potere, in omaggio a quell'antico sistema di turno, il quale, se corrisponde ad inveterati accordi parlamentari, non ha nessuna base nella costituzione, che lascia il Re giudice della scelta dei suoi Ministri.

Ed avendo infatti il Re confermato nella carica il Romanones con nuovi collaboratori liberali, Maura, Lacierva e 92 senatori e deputati conservatori si sono dimessi in segno di protesta, una protesta che manca di ogni base.

Un'assemblea generale del partito conservatore deciderà sull'ulteriore contegno.

***

E' avvenuta la preannunciata presentazione delle dimissioni del Gabinetto portoghese Duarto Leite, che darà occasione al Presidente della Repubblica Ariaga di chiarire anche il proprio punto di vista di fronte alla politica del Governo.

***

Il viaggio del Ministro della guerra russo Suchomlinoff a Berlino e Lipsia per il centenario degli avvenimenti del 1813 ha dato occasione a varie manifestazioni di cordialità russo-tedesca.

— E stato presentato alla Duma un progetto per distruggere in Finlandia anche l'autonomia militare in omaggio allo spirito generale della nuova Legislazione russa verso quel Granducato.

***

Mentre pare, che il conflitto russo-cinese si avvicini ad una soluzione, nella quale la Mongolia otterrebbe completa autononia contornata soltanto da un ombra di alta sovranità cinese, è avvenuto un conflitto armato tra cinesi e tibetani. La questione del Tibet è non meno pericolosa di quella mongola per il Governo di Pechino, perchè dietro le quinte della politica tibetana si scorgono le direttive della Gran Brettagna e del Viceré delle Indie.

NOTE DEL GIORNO

Le versioni che danno i giornali, una diversa dall'altra, non fanno che confondere la mente dei lettori, che finiscono col capirne più nulla. La situazione è invece molto semplice.

I delegati balcanici, di fronte alle nuove proposte turche, hanno presentata una dichiarazione cortese, molto semplice: o lunedì ci accordiamo, o troncheremo le trattative.

I delegati turchi ritenevano di poter dare una risposta ieri, sabato, ma siccome la risposta non dev'essere stata tale da poter conciliare le cose, sir E. Grey ha consigliato di rinviare la riunione a lunedì. Nel frattempo si possono fare altri tentativi.

Ora più che mai siamo convinti che molto difficilmente la Conferenza dei plenipotenziari per la pace riuscirà nell'intento, se non sarà efficacemente sussidiata dall'azione conciliativa dei rappresentanti delle grandi Potenze.

Diremo di più, che, dato lo spirito delle parti contendenti, forse non basteranno i consigli, le esortazioni ed i suggerimenti conciliativi, ma occorrerà molto probabilmente un'azione mediatrice delle grandi Potenze, dato che le parti contendenti siano disposte a deferirla, come ad un arbitrato, del quale si accettano le decisioni, come di un giudicato irrevocabile.

(*Pop. Rom.* 27 dicembre 1912).

Possiamo errare, ma se si vuole evitare una ripresa delle ostilità, che in fondo nessuno dei belligeranti desidera — e meno degli altri la Turchia, nonostante la farsa di Enver bey, che passa, come semplice generale di brigata (!) in rivista tutte le truppe di Ciatalgia, di cui è comandante in capo Niazim pascià, Min. della Guerra — non c'è altro mezzo all'infuori della mediazione delle grandi Potenze, tanto più che vi sono non poche questioni sulle quali soltanto la Conferenza degli ambasciatori può decidere.

D'altra parte, chi ha seguito, come noi per dovere, lo svolgimento di questo grande dramma, non può aver trascurato che c'è fra gli Stati balcanici un altro attore, il quale, pur mantenendo finora un'attitudine delle più sobrie e delle più corrette, non è ancora entrato in scena, ciò che non esclude che potrebbe entrarvi da un momento all'altro. (*Vedi fonogramma da Parigi*).

Ed ecco perchè, tutto considerato, noi crediamo che, senza l'intervento delle grandi Potenze, sia molto difficile veder la fine di questo grande dramma storico.

Son troppi gl'interessi, visibili e non visibili, che si agitano e si contrastano, perchè si possa riuscire ad una equa e razionale soluzione definitiva di un problema così complesso, senza che intervenga un giudizio inappellabile della Cassazione europea a sezioni riunite.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pechino, 4.** — Il Governo Cinese ha offerto il posto di consigliere finanziario a S. E. Luzzatti, che ha declinato, ringraziando, perchè deciso a non lasciare l'Italia.

(S) **Lisbona, 4** — I Ministri, in una riunione tenuta ieri sera, hanno deciso che il Presidente del Consiglio. Duarte Leite, presenterà oggi al Presidente della Repubblica le dimissioni collettive del Gabinetto.

(S) **Bucarest, 4** — La Principessa ereditaria ha felicemente dato alla luce un Principe, cui è stato imposto il nome di Mircen.

(S) **Budapest, 4** — L'ex-Presidente della Camera, Navay, ha presentato le sue dimissioni da membro del partito nazionale del lavoro, perchè non approva il progetto del Governo circa la riforma elettorale

(S) **New York, 4** — La detenzione dell'ex-Presidente del Venezuela gen. Castro viene mantenuta in attesa che il suo difensore presenti la domanda con la quale chiederà l'ammissione di Castro nel territorio degli Stati Uniti, rinunciando egli ad imbarcarsi nuovamente per la Germania.

(S) **Costantinopoli, 1.** — Il Sultano ha ricevuto ieri il Gran Visir e il Ministro degli esteri che lo hanno messo al corrente dei negoziati di pace.

(S) **Pietroburgo, 4.** — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto provvisorio di bilancio dell'Impero pel primo semestre 1913: Le spese ammontano a 1.492.527.066 rubli.

(S) **Budapest, 4.** L'ex-professore di diritto penale e segretario di Stato al Ministero dell'Istruzione de Balogh è stato nominato Ministro della Giustizia in sostituzione di Szekeli.

(S) **Madrid, 4.** Maura ha avuto oggi una lunga udienza dal Re.

L'ex-capo dei conservatori ha incontrato nell'anticamera il Presidente del Consiglio, conte Romanones al quale ha dichiarato che egli non ha alcun lamento da muovere contro di lui nè contro i Gabinetti liberali degli ultimi tempi. Il suo ritiro è dovuto esclusivamente ad errori fondamentali, che rimontano ad una data remota.

ROMANIA E BULGARIA

(S) **Londra, 4.** — Il *Times* dice che l'intervista tra il Ministro dell'interno rumeno Jonescu e Daneff, primo delegato bulgaro, non è stata completamente sterile. La Bulgaria, per consiglio della Russia, è pronta ad accordare una lieve rettifica della frontiera che seguirebbe una linea diretta da Silistria al Mar Nero

LA POLITICA DELLA RUSSIA.

◆ (S) **Vienna, 4.** La *Neue Freie Presse* e il *Wiener Adenblatt* pubblicano un'intervista col capo del partito russo dei cadetti Miliukoff, il quale, in viaggio di studio per i Balcani, ha preso soggiorno a Vienna.

Miliukoff ha rilevato ripetutamente che la politica russa conscia del suo dovere, ha fatto tutto il possibile per mantenere la pace, naturalmente tutelando i propri interessi. Egli ha detto che i popoli balcanici saranno ora nella possibilità di svilupparsi economicamente e di prendere una parte intensa al generale lavoro di civiltà, per cui essi hanno bisogno che vengono create loro sicure condizioni.

Riguardo all'Albania, Miliukoff ha rilevato che egli è stato sempre della opinione che agli albanesi debba venire data la possibilità di uno sviluppo civile, ed ha dichiarato quindi che l'Austria-Ungheria, le cui domande riguardo al porto serbo nell'Adriatico e all'autonomia dell'Albania quali interessi vitali della Monarchia sono state riconosciute, ha senza dubbio raggiunto in proposito un grande successo, per cui è fondata la speranza che la Monarchia con saggia condiscendenza renderà possibile la creazione di condizioni durature e soddisfacenti nei Balcani.

Miliukoff ha rilevato quindi che anche la moderazione dimostrata da parte della Serbia con l'inchinarsi nella questione albanese alla volontà dell'Europa verrà costantemente apprezzata da parte dell'Austria-Ungheria, la qual cosa dovrebbe specialmente manifestarsi nella determinazione dei confini.

Miliukoff si è pronunziato per la soddisfazione delle domande rumene da parte della Bulgaria. Infine ha espresso la canvinzione che con vicendevole accondiscendenza verranno eliminate le sussistenti difficoltà della situazione politica.

La Finanza italiana nel 1912-913

RISCOSSIONI DAL 1. LUGLIO AL 31 DICEMBRE 1912

	Accertamento 1911–12	Prodotti a tutto Dicembre 1912	Prodotti a tutto Dicembre 1911	Prodotti a tutto Dicembre Differenza	Previsione accertata 1912–13	Previsione 1913–14
			(*Migliaia di lire*)			
Tasse sugli affari:						
Successioni	50.072	23.596	24.829	— 1.233	48.000	48.000
Manimorte	5.594	2.760	2.865	— 105	5.500	5.500
Registro	95.331	47.162	45.045	+ 2.117	96.500	96.500
Bollo	83.844	40.690	39.071	+ 1.619	85.000	85.000
Surrogaz. del reg. e bollo	28.327	13.222	14.131	— 909 (a)	28.300	28.300
Ipoteche	11.220	5.895	5.469	+ 426	11.300	11.300
Concessioni governative	13.198	8.051	7.758	+ 293	13.400	13.400
Velocip. motoc. autom.	5.337	2.236	1.740	+ 496	5.400	5.400
	292.923	143.612	140.908	+ 2.704	293.400	293.400
Tasse di consumo:						
Tasse fabbric. spiriti	41.452	22.251	19.823	+ 2.428	44.000	45.000
Tassa fabbric. zucchero	113.399	62.042	55.763	+ 6.279	117.000	119.000
Altre tasse fabbricazione	45.468	20.112	19.621	+ 491	46.200	46.200
Dog. e dir. maritt.	343.630	199.812	152.969	+ 46.843	363.700	336.700
Dazi interni consumo (esclusi Napoli e Roma)	48.312	24.182	24.108	+ 74	48.300	48.300
	592.261	328.399	272.284	+ 56.115	619.200	595.200
Privative:						
Tabacchi	319.095	165.934	157.703	+ 8.231	326.000	327.000
Sali	88.484	41.254	44.853	+ 1.401	89.000	89.000
Lotto	107.125	55.346	50.182	+ 5.164	106.000	106.000
	514.704	267.534	252.738	+ 14.796	521.000	522.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	82.836	41.425	41.442	— 17	81.800	81.800
Fabbricati	104.059	53.921	51.884	+ 2.037	105.500	106.000
Ricchezza mob. per ruoli	229.703	125.691	117.704	+ 7.987	232.000	232.000
Ricch. mob. per ritenuta	82.786	37.421	36.241	+ 1.180	81.000	81.000
	499.384	258.458	247.271	+ 11.187	500.300	500.800
Servizi pubblici:						
Poste	118.583	63.158	59.942	+ 3.216	121.000	122.000
Telegrafi	25.346	13.532	12.625	+ 907	26.000	26.000
Telefoni	14.186	7.566	7.198	+ 368	14.300	14.300
	158.115	84.256	79.765	+ 4.491	161.300	162.300
TOTALE GENERALE	2.057.387	1.082.259	992.966	+ 89.293	2.095.200	2.073.700

a) La differenza è dovuta ad una eccezionale riscossione verificatasi nel Dicembre 1911.

Singolarmente favorevole alla finanza dello Stato è questo rendiconto del primo semestre chiuso al 31 dicembre ora scorso, dell'esercizio 1912–913.

Le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, compreso il dazio sul grano, i redditi delle privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, telegrafi e telefoni ascendono, infatti, complessivamente ad un miliardo, 82 milioni e 259 mila lire, di guisa che l'incremento delle dette entrate paragonato a quelle del corrispondente semestre dell'esercizio finanziario 1911–912 si eleva a 89 milioni e 293 mila lire.

Danno aumento, come si rileva dalla superiore tabella:

Tasse sugli affari L. 2.704.000;
Imposte sui consumi L. 56.115.000 (lire 2.428.000 spiriti, L. 6.279.000 zucchero, L. 46.843.000 proventi doganali)
Privative L. 14.796.000 (L. 8.231.000 pei tabacchi e L. 1.401.000 pei sali);
Imposta sui fabbricati L. 2.037.000;
Imposta R. M. sui redditi inscritti a ruolo, L. 7.987.000;
Poste, telegrafi, telefoni L. 4.491.000.

***

Escluso il dazio sul grano, le entrate principali riscosse dal 1 luglio al 31 dicembre 1912 in confronto all'ugual periodo dell'esercizio anteriore, danno un aumento di L. 55.217.000 mai raggiunto nel primo semestre degli esercizi finanziari del quinquennio ultimo (1 luglio 1907–30 giugno 1912), cioè del periodo più favorevole al progresso delle entrate dello Stato.

L'aumento conseguito, infatti, nel primo semestre del detto quinquennio, è rappresentato da un minimo di L. 25.600.000 e da un massimo di L. 48.913.000, con una media di L. 35.200.000.

Quindi la maggior somma di L. 55.217.000, riscossa nel primo semestre del corrente esercizio, supera di L. 6.304.000 il massimo incremento realizzato nello stesso semestre dell'esercizio più favorevole (1910–11) del quinquennio anteriore.

***

Tenuto conto delle previsioni rettificate per l'esercizio 1912–913, che con la legge di assestamento del bilancio furono presentate alla fine dello scorso novembre al Parlamento, i risultati del semestre ora scorso offrono proporzionalmente una maggiore entrata di L. 19.024.000, escluso il grano, e di Lire 34.659.000 compreso il provento del dazio sul grano.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 5 (ore 0.10). — Secondo informazioni da Londra, nella riunione di ieri mattina gli Ambasciatori si sarebbero intrattenuti specialmente sopra la nuova situazione che risulterebbe o dalla rottura dei negoziati o da un intervento delle Potenze.

La Conferenza per la pace, come sapete, è stata rinviata a lunedì prossimo.

In questi circoli politici l'impressione ottimista accenna a mutarsi. Si fanno previsioni fosche. Molti ritengono che, data l'intransigenza delle due parti, la rottura dei negoziati sia sempre più probabile. Altri però sostengono che la Turchia finirebbe per cedere se le Potenze la invitassero con fermezza.

Il primo plenipotenziario bulgaro, sig. Daneff, ha dichiarato che se la Turchia persisterà nel rifiutare le condizioni degli alleati la ripresa delle ostilità si renderebbe inevitabile.

Egli soggiunge che gli alleati non posson certamente impedire alla Turchia di rivolgersi alle Potenze: peróò, se le Potenze si decidessero ad intervenire, sarebbe desiderabile che l'intervento avvenisse prima delle ostilità.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che dopo il Consiglio dei Ministri di ieri venne telegrafato a Reschid pascià l'ordine di respingere ulteriori pretese degli alleati. Nel Consiglio si sarebbero manifestate due opinioni, una ottimista, secondo la quale Adrianopoli potrà essere salvata; una pessimista, che dà Adrianopoli come inevitabilmente perduta. Oggi avrà luogo un altro Consiglio.

— I rumeni residenti a Parigi hanno ricevuto l'ordine di rimpatriare per seguire u periodo militare. Essi hanno cinque giorni di tempo per raggiungere i posti loro destinati

Da Vienna

◆ (S) VIENNA, 4. Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Oggi, alla Conferenza dei Ministri comuni, che ebbe luogo dalle 11 alle 16.30 sotto la presidenza del conte di Berchtold, parteciparono pel Governo ungherese il Pres. dei Ministri, dott. Lukacs e il Ministro delle Finanze, Teleszky, e pel Governo austriaco il Ministro delle Finanze, Zaleski, che rappresentava pure il Presidente dei Ministri, conte Stuergkh, che per indisposizione non potè prender parte alla seduta, e inoltre il Ministro della Guerra, generale Krobatin, e il Comandante della Marina, conte Montecuccoli.

La conferenza si occupó della questione del modo di coprire le spese militari che sono in rapporto con l'attuale situazione di politica estera.

Il Ministro della Guerra, generale Krobatin, diede particolareggiati schiarimenti sulle misure prese d'accordo coi due Governi.

La conferenza ha fissato l'ammontare delle singole spese.

***

◆ (S) **Vienna, 4.** La *Militaerische Correspondenz* dice che le riunioni per deliberare su questioni militari che si tengono tutti gli anni verso quest'epoca, avranno luogo probabilmente quest'anno sotto la presidenza dell'Imperatore. Come si sa, in esse si discutono specialmente questioni di persone.

NEL MAROCCO

◆ (S) **Safi, 2.** La tribù dei Baiadma si è rivoltata. La strada di Mogador è divenuta pericolosa. Due francesi, che sono stati attaccati sulla riva sinistra della Tenayt, hanno raggiunto con difficoltà Mogador, ove sono arrivati sani e salvi.

Parlamenti Esteri

CILE

(S) **Santiago del Cile, 4** (*Camera*) E' stata presentata la relazione favorevole circa la convenzione di navigazione diretta fra l'Italia ed il Cile, la quale usufruisce di sovvenzioni da parte dei due Governi ascendenti a 20.000 lire sterline.

La convenzione sarà votata quanto prima.

Economia e Statistica

COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA.

Risultati degli scambi commerciali dell'Austria-Ungheria dal gennaio al novembre 1912.

	1911	1912	Differen.
Importazione	2.856.5	3.157.0	+ 300.5
Esportazione	2.202.2	2.387.4	+ 185.3
Totale	5.058.7	5.544.4	+ 485.7

Le importazioni hanno superato nei primi undici mesi del 1912 le esportazioni di fr. 769.600.000 di fronte a 654.300.000 nel 1911 – eguale periodo.

S. Collegio dei Cardinali

al 1 gennaio 1913

		ANNI di età	ANNI di car.
	ORDINE DEI VESCOVI		
1	Oreglia di S. Stefano Luigi, decano, vescovo di Ostia e Velletri, Prefetto S. C. del Cerimoniale	85	40
2	Vannutelli Serafino, vescovo di Porto e S. Rufina, penitenziere maggiore	79	26
3	Agliardi Antonio, vescovo di Albano, cancelliere di S. R. C.	81	17
4	Vannutelli Vincenzo, vescovo di Palestrina, capo del S. Tribunale della Segnatura Papale	77	24
5	Cassetta Francesco da Paola, vescovo di Frascati	72	14
6	Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, ab. ordinario di Subiaco	60	6
	ORDINE DEI PRETI.		
7	Neto Giuseppe Sebastiano Patriarca di Lisbona.	71	28
8	Gibbons Giacomo, arcivescovo di Baltimora	78	27
9	Rampolla del Tindaro Mariano, arciprete di San Pietro	69	25
10	Di Pietro Angelo, Datario di S. S.	88	19
11	Logue Michele, arc. di Armagh	72	19
12	Vaszary Claudio, arcivescovo di Strigonia	80	19
13	Kopp Giorgio, vescovo di Breslavia	75	19
14	Ferrari Andrea, arciv. di Milano	61	18
15	Gotti Girolamo Maria, Prefetto S. C. Propaganda	78	10
16	Ferrara Domenico Prefetto S. C. Disciplina dei Sacramenti	66	16
17	Prisco Giuseppe, arcivescovo di Napoli	75	15
18	Martin de Herreray de la Iglesia Giuseppe, arc. di Compostella	77	14
19	Francica Nava di Bontifè, Giuseppe arcivescovo di Catania	66	13
20	Respighi Pietro, Vicario di S. S.	65	15
21	Richelmy Agostino, arcivescovo di Torino	70	15
22	Martinelli Sebastiano	63	11
23	Gennari Casimiro, Prefetto S. C. del Concilio	72	11
24	De Skrbensky Leone, arcivescovo di Praga	78	18
25	Boschi Giulio, arc. di Ferrara	72	78
26	Bacilieri Bartolomeo, vescovo di Verona	69	11
27	Katschthaler G. Battista, vescovo di Salisburgo	80	9
28	Merry del Val Raffaele, Segretario di Stato	49	9
29	Arcoverde De Albuquerque Cavalcante Gioacchino	63	8
30	Gasparri Pietro	59	4
31	Luçon Enrico, arc. di Reims.	69	4
32	Andrieux Pietro vescovo di Marsiglia	60	4
33	Rinaldini Aristide	67	5
34	Lorenzelli Benedetto, arciv. di Lucca	58	4
35	Maffi Pietro, arciv. di Pisa	54	5
36	Lualdi Alessandro, arcivescovo di Palermo	56	5
37	Mercier Desiderato, arciv. di Malines	58	5
38	Aguirre y Garcia Gregorio, arcivescovo di Burgos	76	5
39	Cos y Machò Giuseppe Maria, arc. di Valladolid	75	1
40	Falconio Diomede, delegato apostolico negli Stati Uniti	70	1
41	Vico Antonio Nunzio Apostolico di Spagna	65	1
42	Granito Pignatelli di Belmonte Gennaro, arciv. di Edessa	61	1
43	Farley Giovanni, arciv. di New York	70	1
44	Bourne Francesco, arciv. di Westminster	51	1
45	Bauer Francesco, arciv. di Olmutz	71	1
46	Amette Leone Adolfo, arciv. di Parigi	62	1
47	O'Connell Guglielmo, arciv. di Boston	52	1
48	Almaráz y Santos Enrico, arciv. di Siviglia	66	1
49	Dubillard Francesco Virgilio, arciv. di Chambèry	67	1
50	Nagli Francesco, arciv. di Vienna	57	1
51	De Rovérié de Cabrières Francesco Maria, vescovo di Montpellier	82	1
	ORDINE DEI DIACONI		
52	Vives y Tuto Giuseppe Calasanzio, Prefetto S. C. dei Religiosi	58	13
53	Della Volpe Francesco Salesio, prefetto degli Archivi Vaticani	67	10
54	Cagiano de Azevedo Ottavio	66	7
55	Gaetano Bisleti	65	1
56	Lugari Giov. Batta	75	1
57	Pompili Basilio	54	1
58	Billot Ludovico	65	1
59	Van Rossum Guglielmo	57	1
60	Von Hornig Carlo	73	1

Riassunto. — Siccome il S. Collegio si compone di 70 Cardinali, ne consegue che vi sono 10 posti vacanti. E' da notare, però, che vi è un cardinale riservato in petto.

Sono rappresentati 33 italiani e 28 esteri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Nomine nell'Ordine « Al merito del lavoro »:

Legge portante norme per la graduale attuazione delle disposizioni sul bollo nei trasporti ferroviari, tramviari, ecc., contenute nella legge 14 luglio 1912, e modificazioni ed aggiunte per la relativa applicazione.

R. D. col quale vengono aggiunte alcune disposizioni transitorie a quelle contenute nel regolamento per il personale dei telefoni approvato col R. D. 16 maggio 1912.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monte pegni – Accettazione di legato pio. Delimitazione di zona territoriale.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 9 al 15 dicembre 1912.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno di Grazia e Giustizia e dei Culti delle Finanze e delle PP. TT.

***

R. ESERCITO. — Il *Bollettino militare* reca:

Corpo di Stato Maggiore.

Perlingieri Enrico cap. 28° fant. trasferito nel Corpo di S. M. e addetto comando div. t. Catanzaro.

Marchetti Odoardo cap. 91° fant. cessa di essere comandante al corpo di S. M.

Fanteria.

Sottili cav. Luigi, col. di stato magg. trasferito in fanteria e nominato com. 87°.

Casana cav. Giacomo, com. 87° fanteria, nominato comandante 2 alpini.

I seguenti ten. colonnelli sono promossi e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, con anzianità 31 dicembre 1912 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1913.

Bloise cav. Carlo, 52 fanteria comandante 52 fant.

Carcelli cav. Alessandro, 40 id. 13 id.

Cortese cav. Guido, tenente col. 3 fant. (comandato collegio militare Napoli.) Collocato a disposizione Ministero guerra, continuando comandato come contro.

Ruggieri cav. Alberto, magg. 4 fant. ,promosso ten. colonnello.

Longagnani cav. Silvio, cap. 47 id. maggiore.

Biancardi cav. Pietro, magg. 30° fant. trasf. 68° fant.

Ferreri Enrico, cap. appl. di S. M. com. divisione territoriale Cuneo, id. 33 id.

Conti Luigi, id. 4 id. 65 id.

Boeri Vittorio, id. 5 alpini id. scuola mil. (insegn.tit.)

Cherici Andrea, ten. 7 bers. (comandato 3 genio), cessa da detto comando.

Gaudio Vincenzo, id. 92 f. trasferito 51 f.

Bianco Tommaso, id. 31 id. 33 id.

Luzzatti Abramo, id. 76 id. 4 id.

Perna Raffaele, id. 79 id. 2 id.

Santulli Giuseppe, id. 65 id. 19 id.

Bonatelli Eugenio sottoten. 11 bers. id. 10 bers.

Ardoino Luigi, id. 8 id. 1° id.

Reyneri Romeo, id. 11. id. 9 id.

Dima Giuseppe, id. 5 fant. id. 1° fant.

I sottonominati tenenti, avendo superato gli esami speciali di cui nell'art. 36 della legge sull'avanzamento e nel R. decreto 24 febbraio 1910, n. 77, sono stati dichiarati idonei all'avanzamento a scelta al grado di capitano:

Pinto Giuseppe, 85 fant.

Venini Corrado, 3 alpini.

Pizzocaro Enrico, 12 bersaglieri.

Bondi Leonida, scuola militare.

Soddu Ubaldo, 36 fanteria (comandato scuola militare.

Muratori Enio, scuola militare.

Cavalleria.

Aymonino Aldo, cap. cavallegg. di Roma (comandato comando divisione territoriale Milano). collocato a disposizione Ministero guerra, continuando comandato come contro.

Artiglieria.

Scati Angelo , cap. 2 art. pesante campale , trasferito 14 art. camp.

Bellini nobile di Comacchio Guelfo, tenente reggimento artiglieria a cav. id. 7 id. (T).

Ferreri Paolo Augusto 1° art. pesante dichiarato idoneo all'avanz. a scelta.

Genio.

Consigli Tito, cap. direzione genio autonoma Taranto (marina) e

Loria Aristide, id. Spezia (id), nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Rossi Giuseppe, ten. 5 genio, trasferito R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.

Stivala Rodolfo, id. 5 id., comandato battaglione specialisti.

Ciseri Vincenzo, sottotenente 4 id. trasferito 3 genio.

Albertini Pietro, id. 4 id. (T) id. 1° id. (T).

Lastrico Luigi ten, dichiarato idoneo all'avanzamento a scelta al grado di capitano.

Corpo sanitario militare.

Stefano Umberto cap. med. 3 art. trasferito osped. Bologna.

Zuccari Federico, id. ospedale Cava dei Tirreni (Salerno) id. Caserta.

Verando Ettore, id. Savigliano id. Livorno.

Massa Goffredo, id. 31 fant. carcere militare.

Bracco Eduardo ,id. carcere mil. id. 31 fant.

Di Lalla Carmine, id. regg. lancieri di Aosta, id. 3 art. camp.

Monaco Costantino, id. osp. Alessandria, id. 23 id.

Funaioli Gaetano, id. Ancona trasferito scuola appl. sanità militare.

Fabrizi Nicola, tenente medico regg. lancieri di Milano (comandato scuola appl. sanità mil.) id. id.

Migliaccio Romano, id. 19 art. camp. id. id.

Basile Antonio, id. 11 bers., trasferito, d'autorità, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Graziano Carmine, id. 16 fant., id. ospedale Caserta.

Corpo di Commissariato militare.

Amato cav. Gaetano, magg. commiss. direzione commissariato X corpo armata trasferito direz. commiss.to XI Corpo armata.

Notaro Settimio, cap. commiss. id. IX (sezione Cagliari).

Chicchiurlotti Pietro, id. VIII id. alla sede della direzione Spezia.

Ricompense al valor militare.

Medaglia d'argento.

Della Valle Giuseppe, da Nichelino (Torino), guardia forestale al servizio del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.

Angelo Stefano, da Salemi (Trapani), guardia scelta di città, divisione Roma, n. 1299 matricola.

Pennisi Francesco, da Piedimonte Etneo (Catania), vice brigadiere carabinieri reali legione Palermo, n. 5385–18 matricola.

Barra Giuseppe, da Teano (Caserta), sotto brigadiere R. guardia di finanza, legione Palermo, n. 15598 matricola.

Di Donato Fioravante, da Sant'Antimo (Napoli), guardia scelta di città, divisione Napoli.

Cozza Raffaele Salvatore, da Umbriatico (Catanzaro), tenente carabinieri reali, legione Bologna.

Tinarelli Antonio, da Castiglione del Lago (Perugia) maresciallo maggiore, vice capo banda 67 fanteria, n. 8 matricola.

Medaglia di bronzo.

Biondo Pietro, da Messina, sergente dei pompieri civici Messina.

Esclapon cav. Luigi, da Livorno, capitano carabinieri reali legione Bologna.

Frasinelli Marcellino, da Ancona, brigadiere carabinieri reali legione Bologna, n. 788–34 matricola.

Baroni Luigi, da Cento (Ferrara), carabiniere legione Bologna, n. 19053–55 matricola.

Capelli Arnaldo, da Bologna, carabiniere legione Bologna n. 986-66 matricola.

Inchingolo Sebastiano, da Andria (Bari), guardia municipale comune Andria.

Rosso Giuseppe, da Cuneo, guardia forestale al servizio del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.

Guerriero Erminio, da Summonte (Avellino), guardia municipale comune di Napoli.

Lombardo Salvatore, da Siracusa, guardia di finanza circolo Catanzaro, n. 1679 matricola.

Franchini Giuseppe, da Firenze, guardia di città divisione Roma, n. 8533 matricola.

Pagano Carmelo da Modica (Siracusa), carabiniere legione Palermo. n. 24237–59 matricola.

Di Domenico Domenico, da Augusta (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 40096–59 matricola.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 4 — In età di anni 69 è morto stamane Felice Cameroni, Fu uno dei fondatori della *Farfalla* edita dal Quadrio, nella quale fecero le prime armi il Farina, il Ghislanzoni ed altri noti scrittori. Il Cameroni fu poi per lungo tempo critico letterario e teatrale del *Sole*. Era amatissimo dai colleghi per il carattere mite ed integro.

Modena, 4 — In una casa di cura è spirato ieri sera il prof. Giulio Vassale, docente di patologia generale, presso la nostra Università, scienziato di fama mondiale. Era nato a Lerici nel 1853. Ultimamente era stato proposto per il premio Nöbel per le numerose pubblicazioni ed invenzioni nel campo della scienza medica. La sua morte lascia larga eco di rimpianto.

Italia Centrale

Firenze, 4 — Si ha da Carmignano che ieri sera crollava colà improvvisamente il pavimento della stanza di una casa colonica, nella quale erano riunte parecchie persone. Tutte riuscirono a mettersi in salvo, tranne certa Ersilia Minarelli di a. 65, che fu travolta sotto le macerie e ne fu estratta orribilmente sfracellata.

Perugia, 4 ore 19. — Nel Settembre scorso il pregiudicato Italo Napoli, di S. Vito in Monte, ricercato dai carabinieri, incontrando il brigadiere Umberto Papini e il carab. Fausto Rinaldi esplodeva contro di loro una fucilata alla quale i militi risposero con le armi uccidendolo.

Apertosi procedimento giudiziario oggi i due militi furono assolti dalla Camera di Consiglio che riconobbe aver essi agito per legittima difesa.

Ferrara, 4. — Giunge notizia da Copparo che un migliaio di operai disoccupati hanno fatto in piazza del Municipio una violenta dimostrazione lanciando sassi contro il palazzo del Comune. Tutti i vetri delle finestre andarono in frantumi. Il nostro Prefetto ha inviato sul luogo rinforzi di carabinieri e guardie. Contemporaneamente ha ordinato che si dia immediatamente principio ai lavori per conto dello Stato.

Nelle Isole

Palermo, 4 — Si ha da Camporeale che in un feudo del territorio di Monreale vennero stamane a litigio per questioni d'interesse il ricco possidente Vito Colletti e tal Michele Cacioppo. Quest'ultimo ad un certo punto trasse di tasca la rivoltella e ne esplose due colpi contro il Colletti freddandolo. L'assassino è latitante.

Cagliari, 4. — In una riunione tenuta oggi il Consiglio provinciale ed il Consiglio comunale hanno fatto voti, per l'istituzione nella nostra città di una Cassa di risparmio. A tale istituzione dovrebbero contribuire tutte le altre Casse di risparmio d'Italia. E' a notare che fino al 1887 abbiamo qui avuta una Cassa di risparmio sorta per iniziativa di alcuni cittadini, ma fu travolta dalla bufera che determinò il crac di tutti gli istituti di credito.

Provincia Romana

Velletri, 4: A Terracina continuano attivissime le indagini dell'Autorità giudiziaria per far la luce circa la tragedia coniugale, di cui ieri vi diedi notizia. Finora però le indagini non hanno approdato ad alcun risultato positivo. Il Vagnozzi non ha lasciato alcuno scritto e, d'altra parte, non si spiega per quale motivo egli abbia potuto uccidere la moglie, alla quale era affezionatissimo. Un'ipotesi che comincia a prevalere è che il Vagnozzi abbia agito in un accesso di improvvisa esaltazione mentale. A questo proposito, anzi, si nota che da qualche tempo egli andava soggetto a crisi nevrasteniche. Un diverbio colla moglie, che in altre circostanze non avrebbe avuto alcuna conseguenza, avrebbe determinato la tragedia.

Valentano, 4. — E' stato inaugurato ieri senza alcuna solennità il servizio definitivo postale per mezzo dell'automobile che parte al mattino da Viterbo. Col servizio attuale si può partire la mattina alle 6,30 da Roma, trattenendosi quattro o cinque ore nei nostri paesi e far ritorno la sera a Roma alle 19. Vengono serviti direttamente i Comuni di Marta, Capodimonte, Valentano, Ischia di Castro e Farnese e indirettamente molti altri. I nostri paesi vengono in tal modo ad aver per le comunicazioni, un servizio davvero invidiabile che compensa in qualche modo l'assoluta mancanza di ferrovie in tutta la regione.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 5 gennaio colle stazioni sotto indicate: *Roon* e *Warwickshire*, con Capo Mele e Palmaria; – *Königin der Nederland* e *Ravenna*, con Capo Mele; – *San Paulo*, con Capo Sperone e Castiadas; – *Argentina*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo; — *S.Guglielmo* e *Gaika*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo; – *Prinzess Alice*, con Castel Sant' Elmo e Forte Spuria *Gloucestershire* e *Marmara*, con Forte Spuria e Taranto – *Rembrandt* e *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto; – *Alice*, con Taranto e S. Cataldo; – *Schleswig*, con S. Maria di Leuca e Monte Cappucini.

RADIOTELEGRAFIA NEL BRASILE

Si annunzia la stipulazione di un contratto fra il Governo del Brasile e la Comp. Marconi per l'impianto di stazioni ultra potenti a Rio Janeiro, Santa Martha, Bauru e Ladario. Queste due ultime città appartengono rispettivamente agli Stati di San Paolo e Matto–Grosso.

Le accoglienze ai reduci dalla Libia

Perugia, 4 ore 18,30 — Alle ore 17,35 sono giunti circa 60 soldati appartenenti al 51° fant. reduci dalla Libia insieme ai loro ufficiali cap. Citarella e ten. Losito recanti la bandiera donata da questo Comune al battagl. umbro.

Gran folla e le associazioni con bandiere e musica attendevano i reduci erano presenti il gen. Nasalli Rocca e tutta l'ufficialità.

La folla plaudente accompagnò i soldati alla Caserma ove parlò il colonnello Tersi che salutò con calorose frasi i reduci.

Napoli, 4 (ore 18,30) — Proveniente da Tripoli, è giunto stamane nel nostro porto il piroscafo *Minas* con 200 soldati appartenenti a diversi reggimenti, e cioè al 5° artiglieria, al 5° genio e al 58° fanteria. Oggi stesso i reduci hanno proseguito per le loro rispettive destinazioni.

(S) **Civitavecchia, 4** — Stamane alle ore 8,45 provenienti dalla Libia sono giunti 135 uomini del 50° fanteria qui di stanza che finora erano aggregati al 60°. Essi erano al comando dei capitani Bartolucci e Bologna e presero parte alle battaglie di Macabez Sidi Said, e Zuara distinguendosi.

Erano a riceverli il colonnello Lostia di Santa Sofia con tutti gli ufficiali, la giunta comunale, il sotto prefetto cav. Espremo, le associazioni «Gioventù Monarchica» e «Savoia,» la rappresentanza della Fratellanza Umberto I, il Tiro a Segno Nazionale con le rispettive bandiere, gli alunni dell'istituto tecnico e delle scuole elementari, una compagnia del 59° fanteria con la musica del 59°, la banda cittadina e una folla immensa, che ha applaudito con grande entusiasmo.

Il corteo imponente si è diretto al forte Michelangelo dove il colonnello Lostia di Santa Sofia ha pronunciato un elevato discorso dando il benvenuto ai prodi che hanno ben meritato della Patria.

Venezia. — Reduci dalla Libia, giunsero ieri sera 48 militari del 71° regg. fant. Furono ricevuti alla stazione da numerosi uficiali con la musica del reggimento e da una folla enorme che li acclamò entusiasticamente e li acompagnò alla caserma del Santo Sepolcro, alla Riviera degli Schiavoni.

Napoli, 4 (ore 23). — Proveniente dalla Libia, è giunto oggi il piroscafo *Verona* con 2372 militari rimpatrianti, agli ordini del maggiore Morelli del 33° fant. Con lo stesso piroscafo hanno fatto ritorno il colonnello del 22° fant. cav. Levi Natali, il cappellano militare Furfariello, il tenente contabile Merlini e il sottenente Gignaloso del 3° lancieri. Si recarono a bordo a salutare i reduci il generale Torelli della brigata «Bologna» e molti ufficiali del presidio. La folla accalcantesi sulle banchine fece agli arrivati una calorosa dimostrazione di simpatia, accompagnandoli poi fino alla caserma dei Granili. I soldati arrivati verranno al più presto inviati alle loro residenze.

Per domani sono attesi i piroscafi *Favignana* e *Levanzo* con altri 1000 uomini di truppa.

◆ (S) **Firenze, 4.** Stasera alle 19 sono arrivati a Firenze reduci dalla Libia circa trecento soldati appartenenti ai reggimenti 69° 70° e 84° di fanteria e 3° genio di guarnigione nella nostra città.

Erano ad attenderli alla stazione le musiche dei reggimenti suddetti ed una compagnia del 60° fanteria che rendeva gli onori militari, il generale Ferri in rappresentanza dell'8° corpo di armata, tutti i comandanti dei reggimenti, moltissimi ufficiali della guarnigione ed altre personalità e gran folla.

Formatosi un corteo con le musiche e la scorta d'onore, i reduci si sono recati alle rispettive caserme seguiti ed acclamati continuamente da immensa folla, che si assiepava lungo la via.

◆ (S) **Alessandria, 4.** Sono giunti altri reparti di fanteria e di artiglieria da fortezza, reduci dalla Libia, accolti calorosamente. Essi sono stati accompagnati fino al quartiere dalle musiche militari, da numerosa folla, da ufficiali, dagli assessori comunali, dai rappresentanti delle varie associazioni, dagli studenti e dalle studentesse con bandiere.

Il colonnello Bertotti rivolse patriottiche parole ai reduci e agli studenti, che acclamarono alla Patria e al Re.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 5 gennaio 1913)—

MERCATO	1909 30|12	1910 30|12	1911 30|12	1912 28|12	1913 4|1	
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	27,22	—,—
Berlino	29,10	25,31	25,46	24,85	25,20	—,—
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	—,—
Budapest	28,—	22,98	23,48	23,94	23,30	—,—
Londra	25,10	22,07	20,95	20,80	20,35	—,—
New-York	20,50	18,47	18,38	17,38	17,99	—,—
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	16,34	—,—
Odessa	—	—	18,08	—,—	18,65	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in rialzo ed un ribasso di mediocre entità, dovute alla scarsezza delle offerte o delle richieste per la ricorrenza delle feste natalizie.

Secondo l'*Evening Corn Trade List*, il frumento disponibile in Europa alla data 30 dicembre ascendeva compreso le quantità viaggianti ad ettol. 24.215.000 contro 28.955.000 del passato anno alla stessa data.

Le quantità di frimento in mare con destinazione verso l'Europa il 30 dicemb. si calcolavano a 4.725.000 *quarters* (ettol. 13.702,500) di cui *quarters* 1.837.000 (ettol. 5.431.700) diretti per l'Inghilterra e 2.852.000 (ettolitri 8.270.800) pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo erano complessivamente di *quarters* 3,741.500 (ettolitri 10.848.900).

Informazioni da Buenos Ayres recano che il raccolto del frumento nel territorio della Repubblica Argentina è riuscito abbondante e di ottima qualità. Si prevede un sopravanzo molto rilevante per la esportazione.

Anche dall'Australia le offerte sono vistose e la derrata è di buona qualità.

L'America del Nord offre meno liberalmente.

Dalla Russia la esportazione è alquanto diminuita per la difficoltà dei trasporti a causa del gelo.

Da rapporti ufficiali sullo stato delle seminagioni si rileva che sopra 600 distretti le semine sono migliorate in 448 protette da uno strato di neve, tranne in Crimea, nel Caucaso ed in parte del litorale meridionale dove le pioggie sono frequenti.

In Italia nella decorsa settimana i mercati del grano continuarono, come nella precedente, a mostrarsi quasi deserti. I prezzi invariati, oscillarono fra L. 29,75 e L. 30,50 il quintale per i grani nostrali ed intorno alle L. 31,75 per quelli esteri.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — Oggi, domenica 5, alle 15.30 concerto orchestrale diretto da *Bernardino Molinari*.

Il programma è il seguente:

1. Mozart — Il flauto magico – *ouverture*.
2. Guglielmi — Poema sinfonico.
3. Tschaikowsky — Elegia dalla 3ª *suite*.
4. Wagner — *Lohengrin* – Preludio del 1° atto.
5. Beethoven — Sinfonia n. 7 in *la maggiore* op. 92. Poco sostenuto, vivace – allegretto – Presto – Allegro con brio.

— Per il presente concerto è valido il biglietto n. 10 dei libretti a serie.

PAGINE D'ARTE.

Coi primi dell'anno nuovo vedrà la luce a Milano ed a Roma un periodico di cronaca, critica e polemica artistica diretto dall'on. Guido Marangoni. S'intitolerà *Pagine d'Arte* e dibatterà i maggiori problemi che si riconnettono all'arte, all'insegnamento di essa, alla tutela dei capolavori antichi, ecc. nonchè alle condizioni del personale dei Musei, Pinacoteche, Accademie ed Istituti d'arte.

Ne saranno collaboratori i più illustri prlamentari specialisti in argomento, da Pompeo Molmenti ad Antonio Fradeletto, da Giovanni Rosadi a Manfredo Manfredi e ad essi si unirà una eletta schiera di collaboratori, scelta fra i più noti critici ed artisti.

Carlo Montani commenterà in ogni numero i fatti più salienti della vita artistica romana ed altri valorosi seguiranno la cronaca artistica delle principali città d'Italia e dell'Estero.

Il programma del giornale – di cui è editrice una società in partecipazione costituita da numerosi mecenati ed artisti di tutta Italia – culmina nello scopo principale di chiamare gli artisti italiani ad un'intesa cordiale e solidale alla difesa degli interessi non solo professionali, ma generali dell'arte. *Pagine d'Arte* saranno libera palestra aperta a tutti e promuoveranno mostre ed esposizioni d'arte pura, decorativa ed applicata, affidandone ai migliori artisti la organizzazione. Inoltre si propongono di dare impulso alla coltura dei lettori professionisti con un notiziario ampio ed esteso degli avvenimenti e delle conquiste tecniche dei maggiori centri d'Italia e dell'Estero, dibattendo largamente ogni questione, vecchia o nuova, con articoli dei propri valorosi scrittori ed anche – quando ne sia il caso – indicendo congressi di associazioni artistiche e pubblici comizi.

La direzione ed amministrazione risiedono a Milano in via Cesare da Sesto 10, con filiale a Roma in Vicolo Scavolino 61. Sono già aperti gli abbonamenti a L. 5 l'anno.

Auguri a *Pagine d'Arte*.

Drammi di terra e di mare

Incendio a Buenos Aires

(S) **Buenos Aires, 4** — I depositi di materie infiammabili di Barracas si sono incendiati.

I danni sono valutati a un milione di piastre.

Due sono i rioni di Barracas: uno al nord e l'altro al sud; e quest'ultimo ha, da poco, assunto il nome di Avellaneda, a ricordo dell'ex–Presidente della Repubblica.

Tanto nell'uno che nell'altro rione, v'è un commercio attivissimo e si contano varii tra i più grandi stabilimenti e depositi della Capitale argentina. Molto probabilmente, l'incendio di cui è parola s' è verificato a Barracas sud, dove trovasi il vastissimo mercato di frutta con innumerevoli baracconi di legname, contenenti questo e carboni, e sorgono sulle sponde del Reachuelo, fiume navigabile, affluente del Plata nelle cui acque, permanentemente, ancorano parecchie centinaia di piroscafi e velieri, dediti al traffico transoceanico e di alto e basso cabotaggio.

Coincidenza strana: questo colossale incendio fa seguito ad altri delle Dogane di Buenos Aires, per cui intervenne una serie di numerosi provvedimenti per accertare le cause e le responsabilità, punite queste ultime con esemplare severità per sagaci inchieste ordinate dal Governo del dottor Saenz–Pena (*N. d. D.*)

Piroscafo tedesco naufragato

◆ (S) **New Port, 4.** Iersera il piroscafo tedesco *Luckonbach* ha naufragato nella baia di Chesapeake. Vi sono 24 morti, tra i quali il proprietario del vapore e sua moglie.

Otto uomini, aggrappati alle antenne e rimasti esposti alla tempesta, durante sei ore, sono stati salvati; gli altri, intorpiditi dal freddo, si lasciarono andare a poco a poco e annegarono.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Lampronti Alberto*, tessuti, via Lamarmora n. 16 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 22,822,25; passivo lire 32.167,45 – Giudice delegato; avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio; avv. Pietro Cipolletta, via Toscana n. 30 – Prima adunanza dei creditori: 16 gennaio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 gennaio – Chiusura: 15 febbraio.

Tommasi Eusebio, marmi, via dell'Orso n. 91–92 e via della Rondinella n. 20 – Fallimento su istanza delle ditte Dolgas e C. ed altre – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Carlo Alberto del Re. Corso Umberto I n. 219 – Prima adunanza dei creditori: 21 gennaio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 febbraio – Chiusura: 18 febbraio.

Fabiani Enrico, sartoria, Corso Umberto I n. 160 piano primo – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 35.635; passivo lire 71.652,72 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Luigi Lanza, via Crescenzio n. 9 – Prima adunanza dei creditori: 21 gennaio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 febbraio – Chiusura: 18 febbraio.

Fallimenti cancellati. — *Nori Giovanni*, cappelleria via D'Azeglio n. 13 – Ordinata la cancellazione del nome Nori dall'albo dei falliti essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato 26 giugno 1911

Busi Catullo, tappezziere ed altro – Ordinata la cancellazione del nome del Busi dall'albo dei falliti essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

D'Aprano Pasquale, olio, via Tor de' Conti n. 16 – Commissario giudiziale; avv. Zilio Zorzi, Corso V. Emanuele n. 194 – Dal bilancio risulta; attivo lire 600; passivo lire 3860.

Perugini Giosuè, generi diversi in Bracciano – Revocata sentenza fallimentare 18 novembre n. 5 non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Perugini ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: Giovanni De Crisostomo conciliatore in Bracciano.

SPORTS

FOOT-BALL

La Coppa d' Inghilterra

La famosa prova inglese che mette in confronto tutte le più forti squadre britanniche di professionisti s'inizierà sabato 11 gennaio. Ecco l'elenco dei *matches* che si giuocheranno nella « prima eliminatoria. »

Fulham c. Hull City
Liverpool c. Bristol City
Everton c. Stockport County
Millwall c. Middlesborough
Bradford c. Barron
Manchester City c. Norwtch City
Cristal Palace c. Glossop
Southampton c. Bury
Waasal c. Halifax
Town c. Queen's Park Rangers
South Shields c. Gainsborough Trinity
West Bromwich Albion c. West Ham United
Rodchale Darlington c. Swindon Town
Newastle U. c. Bradford C.
Sheffield W. c. Grimsby Town
Wolwerhampton Wanderers c. Shrewsbury
Portsmouth c. Brighton
Sunderland c. Clapton Orient
Blackburn Rovers c. Northampton Town
Bristol Rovers c. Notts County
Croydon Common c. Woolwich Arsenal
Oldham Athletic c. Bolton Wanderers
Stoke c. Reading
Leeds City c. Burnley
Plymouth Argyle c. Preston N. E.
Derby County c. Aston Villa.
Manchester U. c. Coventry City
Chesterfield Town c. Nottingham Forest
Huddersfield Town c. Sheffield U.
Tottenham H. c. Blackpool
Spennymoor U. c. Barnsley
Chelsea c. Southend U.

La *Coppa d'Inghilterra* è ad eliminazione immediata e dopo il primo girone le squadre rimangono ridotte a 32, poi sedici, otto, quattro, le due semifinali e la finale. In sostanza la famosa Coppa è disputata in sei tempi.

Ecco tutte le date già fissate dalla Federazione Inglese:

1ª eliminat.: 11 gennaio (64 squadre per 32 posti)
2ª eliminat.: 11 febbr. (32 squadre per 16 posti)
3ª eliminat.: 22 febbr. (16 squadre per 8 posti)
4ª eliminat.: 8 marzo (8 squadre per 4 posti)
Semifinali: 29 marzo (4 squadre per 2 posti).
Finale: 19 aprile (2 squadre per la « Coppa ».)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 5 Gennaio 1913 — S. Telesforo papa
Leva il sole alle 7.39 – Tramonta alle 4.51
Leva la luna alle 6.29 – Tramonta alle 2.45
L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Gennaio 1912 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.9	coperto	Nizza	7.2	coperto
Ambur.	3.0	nebbioso	Zurigo	-1.4	coperto
Vienna	-0.5	id.	Tripoli	7.1	piovoso
Madrid	2.7	coperto	Malta	12.7	1|4 cop.
Parigi	4.0	di.	Atene	—	

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.2	1|4 cop.	calmo	11.1	5.6
Torino	1.0	coperto	—	1.0	-0.8
Milano	1.4	nebbioso	—	4.5	0.4
Venezia	4.8	coperto	calmo	5.9	4.2
Bologna	3.8	coperto	—	4.4	3.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.4	coperto	mosso	8.0	5.0
Firenze	4.6	sereno	—	10.3	4.0
Roma	8.6	coperto	—	11.9	8.1
Bari	9.8	coperto	calmo	12.6	7.5
Napoli	10.6	piovoso	mosso	11.7	8.7
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.1	1|2 cop.	—	13.5	4.4
Palermo	8.6	1|2 cop.	calmo	13.6	6.7
Messina	13.4	sereno	calmo	15.5	10.8
Cagliari	10.0	coperto	calmo	17.8	7.0

Probabilità: venti deboli varii sul Tirreno, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo prevalentemente sereno al Nord, vario al centro, nuvoloso coperto al Sud e isole con qualche pioggia.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 767.4. Termometro centigr. massima 13.3 - minima 7.5. — Umidità relativa 71 - assoluta 6.91 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto.

Sciarada

Gli accordi armonici
Il *primo* regola
Dell'uom che titubа
L'*altro* si adopra
A *tutto* il popolo
Chinese prostrasi

Spiegazione del giuoco precedente:
tra – ve – r – s – o — Traverso

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 30 e 31 dicembre 1912 e 1° gennaio 1913.

Nati 61 compresi 5 nati morti, Morti 79 dei quali 10 sotto i sette anni.

Morti:

Fabella Carlona fu Giuseppe Palestrina 79 religiosa nub.
Porquois Luigi di Carlo Milano 68 tip. con.
Tosti-Croce Ciro fu Mariano Roma 54 imp. con.
Filippo Angelo fu Adriano Roma, 54 imp. con.
Tabacchieri Elisa fu Francesco Roma 20 nub.
Salvioni Luigi fu Pietro Roma, 79 orefice ved.
Pontecorvo Elisabetta fu Leone Roma 34 con. Di Nepi.
Bruni Matilde Regina fu Sante 33 con Casini.
Piroli Maria Angela Supino.
Battistoni Amilcare di Publio Frascati 8 cel.
Perugini Celeste fu Giustino Castelbottieri 15 dom. nub.
Dansi Luisa fu Pietro Roma 66 ved. Signorelli.
Di Rocco Alfonso fu Luigi S. Vincenzo Valle Roveto 27 con.
Luciani Giulio fu Raffaele Potenza 56 cuoco cel.
Luzzi Andrea fu Angelo Cerano 48 ved.
De Filippi Gabriello fu Francesco Fano 20 calz. cel.
Valentini Luigi di Pietro Lanciano 33 nec. cel.
De Fazio Giovanni di Pietro Terracina 69 scrivano ved.
Agostini Angela fu Pasquale Roma 51 con. Severi.
D'Avrea Francesco fu Giovanni Benevento 77 sacerdote cel.
Santucci Armando di Francesco Saverio Roma 23 studente cel
Naldini Fabio fu Rocco Monte Magno 67 negoziante ved
Mazzetti Maddalena fu Giacomo Vivaro Roma 78 ved Mogliani
Marocco Anna Maria du Lorenzo Cajazzo 102 ved Di Nunzio
Bianchi Ada di Marco Roma 9 nub
Spesi Barbara di Alessandro Foligno 52 con Spesi
Casini Annunziata fu Antonio Roma 58
Caderelli Olga Firenze 20 cameriera nub
Ronditella Antonio fu Giuseppe Monte Leon Calabro 50 nub
Casati Tisa fu Francesco Imola 61 nub
Pescitelli Cesare fu Giovanni S. Vito Romano 58 bracciante con
Donati Giulio S. Lanciano 42
Giuppi Michelina fu Francesco Pergola 67 con
Cherubini Italia fu Adriano Castiglione del Lago 50 con Cappelletti
Trombetti Adelaide fu Francesco Arpino 86 ved Conti
De Balsani Eva fu Giacomo Roma 26 artista di canto nub
Sommariva Teresa fu Giuseppe Genova 65 religiosa nub
Pieri Antonio fu Pietro Campagnanto di Roma 85 bracciante con
Grazodi Vittoria fu Antonio Acuto 55 con
Mengarelli Mariano fu Luigi Jesi 43 vetturino con
Ambrosio Luigi fu Guglielmo Racconigi 67 impiegato con
Balbini Virginia fu Giovanni Livorno 68 ved Galli
Desideri Giovanni di Luigi Roma 10 cel
Cinagli Agostino fu Pietro Paolo Anticoli 58 possidente con
Di Pietro Maria di Paolo Roma ved Ricotti
Giovannini Teresa fu Giuseppe Rendinara 70 ved Attasi
Buzzi Giulia fu Gaetano Roma 33 con Simonetti
D'Arcangelo Fortunato fu Antonio Roma 61 pescivendo con
Balbiani Anna fu Lorenzo Roma 38 con Boccotoni
Cicconi Saverio fu Nicola Pievetorina 77 farmacista con
Capefergi Giuseppe fu Luigi S. Martino al Cimino 80 con
Eliri Angela Cortona 65 ved Perugi.
Mordini Elisabetta fu Domenico Roma 84 ved De Togni

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 4 gennaio

BARI	48	12	51	24	19
FIRENZE	80	24	18	46	42
MILANO	11	69	23	16	85
NAPOLI	62	24	9	64	55
PALERMO	22	52	77	44	1
ROMA	54	75	65	2	33
TORINO	15	2	69	56	61
VENEZIA	17	44	62	88	52

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Como – Municipio – 10 gennaio – Costruzione edifizio scolastico, L. 290.834.

Venezia – Intendenza di Finanza – 8 gennaio – appalto spacci all'ingrosso di sali e tabacchi di Mestre.

Ministero Marina – 9 gennaio – Provvista di canapa greggia L. 440 mila.

Modena, Lucca, Chieti, – Intendenza di Finanza – 6 Gennaio – – Conferimento rivendite privative di Solara e Modena 19, Bagni Lucca, Fossacesia.

Lucca Lucca – Intendenza di Finanza – 7 gennaio – Conferimento rivendite generi privative in Lucca 67 – San Pietro in Lamis, Francavilla.

Catania – R. Prefettura – 7 gennaio – Costruzione edifizio ad uno degli istituti di chimica generale farmaceutica in Catania.

Roma – Commissariato militare – 7 gennaio – Fornitura di 13 mila cassette per equipaggio conformi alle divise allievi Carabinieri.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 4 — E' caduto nelle mani della polizia una proclama segreto, che si ritiene compilato dall'ex-Ministro generale Scheriff pascià, proclama che attacca violentemente il Governo di Kiamil pascià.

Sono stati arrestati un tipografo greco che ha stampato il proclama ed altre due persone. Si sta ricercando il segretario di Scheriff pascià.

(S) COSTANTINOPOLI, 4 — Enver bey, dopo aver passato in rivista a Ciatalgia tutte le truppe (?) ha diretto al Gran Visir un lungo telegramma firmato da 25 generali, in cui si chiede la ripresa della ostilità. (?!!)

◆ (S) **Costantinopoli**, 4. La polizia ricerca i membri della società segreta costituita dal generale Cherif pascià che, a quanto si assicura, preparava attentati.

I democratici hanno fatto ieri una dimostrazione nel quartiere di Sirkelfi, a Stambul. La polizia ha disperso i dimostranti e ha operato parecchi arresti.

I capi delle tribù curde si sono riuniti sotto la presidenza di Abderrezab Boderrahi, ex-mastro delle cerimonie di Abdul Hamid. Essi hanno deciso di domandare il decentramento o l'autonomia delle popolazioni curde.

◆ (S) **Parigi**, 4. Il generale Cherif Pascià, intervistato dal *Temps* sul proclama sovversivo che notizie da Costantinopoli gli hanno attribuito, si è limitato a ricordare che egli è in relazione di stretta amicizia con Kiamil Pascià e che ha per lui affezione e rispetto. Secondo il suo parere, è il comitato *Unione e Progresso* che ha lanciato tale notizia.

AUSTRIA, SERBIA E GRECIA

(S) **Parigi**, 4 — Il corr. da Londra del *Petit Parisien* ha avuto stanotte una lunga conversazione coi delegati serbi, i quali gli hanno dato l'assicurazione, che l'eventualità di qualsiasi conflitto fra l'Austria-Ungheria e la Serbia è ormai eliminata. Il Ministro serbo Jovanovic ha avuto la missione di negoziare col conte Berchtold circa le garanzie reclamate dal Governo austro-ungarico per il traffico austriaco sul Mare Egeo. La Serbia non vede alcun inconveniente al completamente e all'aumento delle ferrovie fra l'Austria-Ungheria e Salonicco.

Lo stesso corr. ha conferito con vari delegati ellenici ed è pervenuto alla convinzione che la Grecia non transigerà facilmente sulla questione di Gianina. I delegati ritengono che le frontiere del loro paese debbono comprendere tutte le regioni di nazionalità greca.

Notizie militari

TURCHIA.

◆ (S) **Costantinopoli**, 4 (ore 2.15 pom). Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 8 in seduta straordinaria.

E' inesatto che, oltre i medicinali, i Bulgari lascino entrare in Adrianopoli qualsiasi altra cosa.

E' pure inesatto che il comandante di Adrianopoli abbia sequestrato un convoglio di viveri destinato ai bulgari.

GRECIA

Scaramuccie navali fra greci e turchi

◆ (S) **Atene**, 4. Un comunicato ufficiale del Ministero della Marina dice che i cacciatorpediniere greci che incrociavano davanti agli stretti, segnalarono che alle sette e trenta del mattino due incrociatori nemici, seguiti da sei cacciatorpediniere furono visti all'ingresso dei Dardanelli. Tutta la squadra greca si preparò immediatamente al combattimento e andò ad incontrare il nemico.

Alle 10.25 l'incrociatore *Medjidiè* si distaccò dalle altre navi nemiche e, tenendosi sotto la protezione dei forti di Sedul Bahr, si diresse ad ovest dell'isola di Tenedo e tirò sei o sette colpi di cannone contro i due cacciatorpediniere greci, che incrociavano nelle vicinanze.

I cacciatorpediniere greci risposero. Ma appena scorse l'arrivo di altri cacciatorpediniere greci, il nemico si ritirò nello stretto.

Alle 11.25 gli incrociatori *Medjidiè* e *Hamidiè* si staccarono dal resto della flotta turca che si trovava davanti ai Dardanelli ed avanzarono verso l'ovest di Tenedo, dove scambiarono durante trenta minuti parecchi colpi di cannone con i cacciatorpediniere greci. Gli incrociatori turchi furono seguiti fino a un certo punto dai cacciatorpediniere turchi.

Il combattimento terminò con la fuga delle navi nemiche nello stretto, appena tutta la squadra greca apparve all'orizzonte.

◆ (S) **Costantinopoli**, 4. La flotta ottomana è uscita alle 7.30 del mattino dai Dardanelli, con l'ordine formale di impegnare una battaglia decisiva colla flotta greca.

Il combattimento è incominciato alle 9 ant., presso Tenedo.

Istituto delle Assicurazioni - Vita

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha iniziato in tutta Italia l'assunzione diretta di contratti di assicurazioni sulla durata della vita umana.

L'Istituto è autorizzato ad esercitare ogni forma di assicurazione. I contratti possono essere proposti presso la direzione Generale in Roma, presso le Agenzie Generali che sono in tutti i capoluoghi di provincia e presso le Agenzie locali.

L'Istituto ha già accettato la cessione dei portafogli costituiti nel Regno da parte di 18 Compagnie nazionali e straniere. Per effetto di tale cessione l'Istituto ha un portafoglio di capitali assicurati superiore a settecento milioni, con un ammontare di riserve matematiche di circa 180 milioni e un ammontare di premi superiore a 50 milioni.

Agli assicurati presso le compagnie che hanno ceduto il portafoglio, verrá data regolare comunicazione della cessione avvenuta e verranno date istruzioni circa l'ulteriore pagamento dei premi.

***

Con recente Decreto Reale sono state approvate le tariffe delle assicurazioni ordinarie, vale a dire delle assicurazioni in caso di morte, fatte con visita medica e delle assicurazioni in caso di vita.

Le visite mediche saranno fatte da apposito personale medico fiduciario, nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i medici che prestarono già servizio presso le Compagnie che hanno ceduto il loro portafoglio all'Istituto.

— L'ordinamento e l'esercizio delle assicurazioni ordinarie sará in breve tempo completato dall'ordinamento e dall'esercizio delle assicurazioni popolari, assicurazioni senza visita medica contro premio, pagabile anche a rate settimanali. Forme particolari di tali contratti di assicurazione popolare sono quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la trasformazione della Cassa Pensioni di Torino. Tra queste particolarmente importante è il contratto a termine fisso mediante il quale ciascun socio della Cassa di Torino puó sottoscrivere presso l'Istituto un contratto di assicurazione, senza visita medica, sino a L. 5.000

Con questa forma più perfetta di esercizio della previdenza è da ritenere che la massima parte dei soci della Cassa trasferisca i propri diritti all'Istituto Nazionale, concorrendo a formare così il tronco robusto e benefico delle assicurazioni popolari per le classi meno abbienti, forme di assicurazioni che dovranno far penetrare l'esercizio della previdenza fino ai più umili strati sociali.

ARMI ED ARMATI

MARINA DEGLI STATI UNITI

Dal Dipartimento della Marina sono stati approvati i piani della nuova nave di battaglia «*Pennsylvania*» che sarà la più potente del mondo... per il momento. Essa avrà un dislocamento di 31.000 tonn. colle seguenti proporzioni: lungh. mass. 608 piedi; largh. 97 ½ pescaggio 28 piedi, 10 pollici. Il suo armamento consisterà in 14 cannoni da 14 pollici e le corazze sulla linea d'acqua avranno lo spessore di 16 pollici. La velocità sarà di 21 nodi ed il costo totale fra 2.200.000 e 2.400. mila sterline.

In fatto di dimensioni la «*Pennusylvania*» avrà come rivali inferiori l' «*Arkansas*» ed il «*Wyonning*» appartenenti pure alla flotta degli Stati Uniti.

Queste ultime navi hanno uno spostamento di 26.000 tonn. e portano 12 cannoni da 12 poll. La loro corazzatura ha lo spessore di 11 poll. mentre la loro velocità uguaglia quella della «*Pennsylvania*».

AVIATORI VOLONTARI IN GERMANIA.

L'«Aero – Club» di Germania ha formulato il progetto di organizzazione di un corpo di aviatori volontari, che aveva avuto incarico di concretare dalle Autorità militari.

Nelle sue grandi linee tale progetto ricorda quello dei volontari automobilisti compilato dall'«Automobile – Club.»

La sede centrale dei volontari aviatori sarà Berlino. I membri dovranno essere prussiani, ovvero originari di uno degli Stati confederati, il cui contingente militare è amministrato dalla Prussia. Per far parte del corpo, gli aviatori saranno tenuti a provare che essi sono in grado di servirsi degli areoplani in uso presso l'esercito tedesco e firmare l'impegno di restare per tre anni nel corpo.

In tempo di guerra i volontari presteranno servizio come aviatori. in tempo di pace saranno tenuti ad eseguire un periodo di esercitazioni per una durata massima di dieci giorni e ad assistere al corso di aviazione organizzato dal Comandante della piazza.

L' amministrazione militare accorderà ai volontari aviatori una Sovvenzione di 3.750 franchi per apparecchio, a condizione che tali apparecchi siano dello stesso tipo di quelli in uso nell'esercito.

I volontari riceveranno inoltre una indennità di 30 franchi al giorno durante il loro periodo d'esercitazioni.

L'ARTIGLIERIA AUSTRO-UNGARICA.

Col 1 corr. è avvenuto un notevole aumento nell'artiglieria di campagna austro-ungarica.

In tutti i reggimenti a 4 batterie è stata creata una quinta batteria a 4 cannoni.

Fra tre anni si dovranno completare i reggimenti con le seste batterie. Allora sarà possibile dividere i reggimenti in due reparti a tre batterie ciascuno, contando il reggimento 36 cannoni.

L'aumento degli ufficiali occorrenti sarà per ora coperto con volontario passaggio di ufficiali di fanteria ai reggimenti di artiglieria.

Contemporaneamente si è cominciato a dotare la milizia territoriale ungherese degli *Honveds* di reggimenti di artiglieria in tempo di pace, creando, come già esiste in Austria, due reggimenti di artiglieria a 6 batterie.

Nella milizia territoriale austriaca ai reggimenti già esistenti sarà aggiunta un'altra batteria.

GERMANIA.

◆ (S) **Berlino**, 4. Il Maresciallo conte Schlieffen, ex-capo dello Stato maggiore generale dell'esercito, è morto nel pomeriggio.

Banche e Società

Società Metallurgica Italiana

Cap. L. 17.000.000 versati

Il 20 dicembre, in Roma, ebbe luogo l'assemblea generale sotto la presidenza del senatore Alessandro Centurini, essendo presenti i membri del Cons. di Amministrazione: sen. Pirelli, comm. G. Silvestri, ing. Luigi Orlando – Ammin. delegato – ing. Schmidt, comm. Alberto Manzi-Fè, cav. Odero Michele e cav. Otto Kuhn.

Premesse le consuete constatazioni legali, dalle quali risultò che eranc rappresentate 65795 azioni, il Presidente sen. Centurini diede lettura della seguente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO.

Signori Azionisti,

Siamo lieti di parteciparvi che i risultati dell'esercizio chiuso il 30 settembre decorso furono assai soddisfacenti.

Le condizioni della nostra azienda migliorarono sensibilmente per il lavoro abbondante e regolare, e per la rapida e felice messa in funzionamento della Fabbrica di Munizioni, che coi forti capitali in essa impiegati, aveva gravato sull'esercizio precedente cogli interessi passivi.

Per rendere autonoma la fabbrica di Munizioni abbiamo ad essa aggregato una fonderia ed un treno di laminatoi per la preparazione delle lamiere occorrenti; e per corrispondere ad eventuali richieste da parte del Ministero della Guerra di altre munizioni, oltre a quelle pei fucili, abbiamo provveduto all'impianto di macchinario speciale adatto allo scopo.

Il prezzo del rame Best Selected, che fino dal 1908 si era mantenuto su Lstg. 60.–.–, con lievi oscillazioni in più ed in meno, nel settembre 1911 ha iniziato un movimento ascendente continuo fino a raggiungere per il mese di Settembre scorso una media di Lstg. 83.11.3, la massima dell'esercizio, risultando nei dodici mesi un valore medio di Lstg. 72.14.6.

Tale prezzo eccezionalmente elevato, come ben comprenderete, non poteva però esser preso per base nella valutazione dello stock. Resi prudenti da quanto avvenne nel 1907, in cui il corso del rame cadde improvvisamente da Lstg. 120.–.– a Lstg. 64.–.– nella compilazione del bilancio che vi presentiamo abbiamo creduto nostro dovere conservare ai metalli approssimativamente lo stesso prezzo unitario dell'esercizio precedente. Per quanto quindi la somma che sta quest'anno in attivo a rappresentare lo stock sia superiore a quella dell'anno antecedente, ciò è dovuto solo all'aumento nel quantitativo dei metalli esistenti in inventario, in relazione all'accresciuta potenzialità dei nostri Stabilimenti ed alla più larga vendita.

L'esame dei diagrammi che vi uniamo vi permette di constatare il continuo incremento della nostra produzione dovuto al progressivo sviluppo dell'Industria Italiana, agli aumenti e perfezionamenti dei nostri impianti, alla riconosciuta bontà dei nostri prodotti e che nell'esercizio testè chiuso raggiunse tonn. 15,439.

Abbiamo ritenuto opportuno aumentare in questo anno la cifra degli ammortizzi sul nostro macchinario, considerando che le macchine installate nella Fabbrica di Munizioni sono in generale dei tipi specialissimi per la lavorazione dei bossoli per l'attuale fucile del nostro esercito, e potrebbero diventare inservibili qualora venisse cambiato il modello del detto fucile o mancassero altre ordinazioni di cartucce da parte del nostro governo quando il contratto in corso sarà esaurito.

Dopo quanto espostovi, nella fiducia del vostro assenso sui criteri che ci hanno guidati nella compilazione del Bilancio lo sottoponiamo alla vostra approvazione e vi proponiamo la seguente distribuzione degli utili;

Utile netto del bilancio 1911–1912		L. 1.577.816.16
alla riserva statutaria 5%		» 78.890.80
		L. 1.498.925.36
al capitale sociale 5%		» 850.000.—
		L. 648.925.36
al Consiglio d'Amministrazione 15%	L. 97.338.80	
a disposizione 5%	» 32.446.27	
		» 129.785.07
		L. 519.140.29
riporto saldo utili 1910-1911		» 4.945.50
		L. 524.085.79
ulteriore dividendo L. 3 per azione		» 510.000.—
saldo a nuovo		L. 14.085.79

fissando così in L. 8 per azione il dividendo per l'esercizio 1911-1912, pagabile dal 23 dicembre corrente

Con vivo dolore vi annunziamo la perdita del Signor Dott. Antonio B. **Corbi**, nostro sindaco fin dal 1900, decesso improvvisamente il giorno 15 Novembre scorso.

Sicuri d'interpretare l'animo vostro mandammo un reverente saluto alla memoria di Lui, che per ben 13 anni seppe corrispondere alla Vostra fiducia.

A norma di legge scade d'ufficio il collegio sindacale; vi incitiamo quindi ad eleggere tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Dopo la lettura della Relazione, il Segr. dell'assemblea, che fungeva pure da notaio, comm. Luca Cuccia, diede lettura dei documenti finanziari e infine il prof. Gagliardi ha letto il rapporto dei Sindaci.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

Nel momento in cui dobbiamo riferirvi intorno al bilancio 1911-12 il nostro pensiero si rivolge al collega Dott. Antonio B. Corbi, che Voi voleste per più di un decennio onorare della vostra fiducia, eleggendolo con noi ininterrottamente a Sindacatore della Vostra Società. Noi che fino al riscontro degli inventari alla chiusura dell'esercizio testè decorso, lo avemmo volenteroso e zelante compagno, non possiamo non unirci al largo rimpianto suscitato tra i suoi numerosi amici dall'inaspettato annunzio della sua immatura dipartita, e siamo sicuri di interpretare i Vostri sentimenti inviando alla sua memoria un affettuoso e grato saluto.

Il Bilancio che oggi vi è presentato dall'On. Consiglio di Amministrazione, come abbiamo constatato con i nostri riscontri, rispecchia nello stato attivo passivo al 30 setembre u. s. la situazione patrimoniale al giorno della chiusura dell'esercizio (nella quale, specie per la valutazione dello stock, furono seguiti criteri sempre più prudenziali) e nel conto Perdite e Profitti gli effettivi risultati economici dell'esercizio. Il tutto in completa rispondenza con le scritture e con gli inventari sociali.

Rileviamo che le riduzioni nel Fondo di riserva straordinario e nel Fondo eccedenza capitale dipendono dalle rate di Ricchezza Mobile in conto sul premio emissione 1905 e per saldo sul premio emissione 1907.

E fidenti nel sempre crescente e prosperoso sviluppo della Vostra Azienda, vi proponiamo l'approvazione del Bilancio e del relativo progetto di riparto degli utili.

Livorno, li 2 Dicembre 1912.

I Sindaci
Luca Cuccia – Enrico Gagliardi

Aperta la discussione, parlò sul bilancio l'azionista avv. Raina, al quale rispose l'ing. Paolo Orlando, dimostrando i progressi fatti in un decennio dalla Metallurgica, sia sotto il punto di vista del capitale, come sotto quello della produzione, conchiudendo con un plauso al Consiglio ed in ispecie all'Amm. delegato, comm. Luigi Orlando.

Dopo ciò venne approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, udita la Relazione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Sindaci, – astenuto il Consiglio, approva il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite al 30 sett. 1912 – deliberando di distribuire il dividendo di L. otto per ciascuna azione, pagabile dal 23 dicembre.

In seguito alla rielezione del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione pel 1913 rimane così composto:

Centurini senatore Alessandro, *Presidente*
Costa comm. Francesco, *Vice Presidente.*
Orlando ing. comm. Luigi, *Amministratore delegato.*
Beccaro comm. G. B.
Kuhn cav. Otto.
Manzi-Fe comm. Alberto.
Odero cav. Michele.
Parisi comm. Saverio.
Pirelli senatore ing. Giov. Battista.
Schmidt ing. Edmondo.
Silvestri comm. Giovanni.

Sindaci effettivi.

Ciappei cav. Luigi.
Cuccia comm. avv. Luca.
Gagliardi cav. uff. prof. Enrico.

Sindaci supplenti.

Lang cav. rag. Luigi – Mazzinghi Fernando.

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

Quando Ugo, dopo qualche momento si avvicinò, il cuore di lei ebbe un sussulto che le portò un'insolita dolcezza nello sguardo. Mentre il dottore parlava con lei e con Silvia sotto l'acacia del piccolo giardino, Rosa provava una gran vergogna pensando al motivo che l'aveva condotta fra quelle persone rette e gentili. Incontrando gli occhi di Ugo, ella malediva la vita sua fatta di intrigni e di astuzia; le diveniva insopportabile il ricordo del motivo che la induceva ad ingannare quelle persone ed odiava l'uomo nelle mani del quale ell'era un semplice strumento. Eppure era soggetta a lui da tanto tempo che ora non trovava la forza di ribellarsi. La lotta contro quell'uomo era inutile, come inutile è quella della misera creatura che cada fra gli artigli di una tigre e mentre ella sentiva la dolce pressione della mano di Silvia ed ascoltava la voce profonda del dottore, pensava con disperazione che avrebbe dovuto compiere il suo mandato a qualunque costo.

Miss Elena e la sua allieva lasciarono Stockley un po' prima delle diciotto ed il dottore e Miss Rosa stavano vicini al cancello guardando l'automobile che si allontanava, quando egli disse tutto ad un tratto, volgendosi alla giovane:

— Come vi ama quella bimba!

La dolcezza di quella voce la fece trasalire. Ella aveva già notato che la voce di lui era ancora più espressiva quando parlava così senza pensarci sù ed in quel momento Rosa provò quasi un sentimento di timore di lui, di lei....e....per darsi un contegno, si allontanò ridendo dal cancello. Il suo riso suonava duro e freddo e dura e fredda era la voce.

— Mi ama? oh no! – disse evitando di guardarlo – Non ho sentimenti materni e non mi posso affiatare coi bimbi.

Ella rientrò in casa canticchiando una canzonetta, ma era triste perchè era conscia della dolorosa espressione degli occhi di lui e dell'incredulità attonita a cui era atteggiato il suo viso – ella era profondamente triste, ma rise di nuovo.

CAPITOLO XII.

— Ed è morta?

— Veramente non lo sappiamo – e gli occhi di Miss Marion guardavano nervosamente per la camera e la voce si fece più bassa – Vedete mio fratello non ci permette di nominarla più; era tanto in collera quando lei se n'é andata!

— Non riesco a capire perchè se ne sia andata disse Rosa con voce soave. La vita che aveva condotto le aveva insegnato ad avere molta pazienza ed in quel momento non lasciava scorgere quanto l'irritasse la verbosità inutile della vecchia zitella. Era la vostra sorella.... quella signora che chiamate Tiny?

— Si, la più giovane, proprio una bimba se confrontata con Elena e con me – La voce di Miss Marion era commossa – Era così dolce, così carezzevole.... ma diversa da noi tutti. Aveva sempre agognato un altro genere di vita.... veder gente......andare all'estero......

— Era maritata? – e la voce di Rosa era più impaziente ancora.

— Come sarebbe in collera Roberto se sapesse che vi dico tutto questo di lei.... Ce l'ha detto tante volte che non dobbiamo mai nominare Tiny.

— Ma perchè.... e perchè poi dovreste obbedire agli ordini di vostro fratello, come se fossero leggi indiscutibili? Non c'è nessuna legge che ci obblighi di obbedire ai fratelli, non vi pare?

Miss Marion rimase un po' perplessa.

— Oh! mia cara, Roberto è sempre stato un buon fratello e noi dobbiamo rispettare i suoi desideri. Vedete egli aveva sentito che Tiny aveva rinunziato per sempre a noi, quando.... era fuggita.... con qualcuno che noi non conosciamo, non conosceremo mai e che può essere anche qualche avventuriero.... e....

— Volete forse dire che M. Stansdale non ha mai cercato di scoprire con chi sua sorella è fuggita? – interuppe Rosa indignata – Ella doveva essere molto giovane.

— Poco più di una ragazza — rispose Marion con un debole sorriso – aveva diciotto anni ed era bellissima con certi occhi splendidi la capigliatura folta e scuro viso delicato e pallido.... come.... come.... sapete...... – e miss Marion posò la mano tremante sulle ginocchia di Rosa – come la piccola Silvia Burnett. Quella bimba mi ricorda la mia povera sorella.... Tiny era così alla sua età.

— *Silvia Burnett*? Ma non ha anche miss Elena notato la rassomiglianza?

— Elena non ricorda bene Tiny come la ricordo io. Io sono molto più vecchia delle mie due sorelle. Elena però ha notato anche lei la rassomiglianza quando io gliene ho parlato e pensa che sia dovuta soltanto al caso. Io sono rimasta colpita quando quella ragazza attraversò il giardino e venne a stringermi la mano con un sorriso. Impovvisamente mi si ripresentò Tiny come quando la vedevo in giardino nella nostra vecchia casa.

— Ma che relazione può esserci fra la pupilla di Sir Giles e vostra sorella? – domandava Rosa cercando di sbrogliare l'arruffata matassa – Sir Giles conosceva certo tutto quello che si riferisce a Silvia.... Probabilmente ella sarà figlia di qualche suo parente.

— Elena non ha mai sentito parlare di ciò. Sir Giles le ha detto soltanto che Silvia era la sua pupilla e che l'affidava a lei.

— Non avete mai saputo se vostra sorella avesse dei figli?

— Non abbiamo mai saputo nulla di lei, da quando se n'è andata; mai nulla. Ella era andata da una famiglia nostra amica quando incontrò l'uomo che l'ha indotta a fuggire. Quando ritornò a casa avevamo notato che non pareva più la stessa Certe volte sembrava pazza di gioia, certe altre infelicissima e un pomeriggio, ritornando Elena ed io dall'aver fatto qualche visita trovammo un suo biglietto nel quale diceva di andarsene per raggiungere l'uomo che amava – La voce di Marion finì in un singhiozzo.

— Non sapete come si chiama quell'uomo?

— Non era inglese, almeno crediamo che non lo fosse– Rosa raddoppiò di attenzione – Tiny ci aveva parlato di un signore forestiero che aveva conosciuto. Ella ci disse che era polacco, ma il suo nome pareva più tedesco che polacco.... era Schmidt.

— Un forestiero ?– ripeteva Rosa non badando neppur più alle ultime parole di Miss Marion. Un forestiero? e vostra sorella è andata all'estero con lui?

— Crediamo. Per qualche tempo abbiamo ricevuto delle cartoline in cui ella si firmava T. Schmidt e diceva di essere felice, ma non dava mai l'indirizzo. Dai bolli postali vedevamo che viaggiava pel continente. Dopo qualche tempo non ricevemmo più nulla.

— E vostro fratello non fece nulla per rintracciarla?

— Le abbiamo scritto una volta sola – e la voce di Marion tremava di dolore – Ci aveva dato il suo indirizzo a Parigi e ci chiedeva di perdonarle il dolore che ci aveva dato. Ma Roberto non ci permise di scrivere. Scrisse lui... e le disse che non le avrebbe mai perdonato di averci disonorato. Dopo d'allora non ne abbiamo saputo più nulla; non sappiamo neppure se sia viva o morta.

Rosa sentiva le parole, ma esse non avevano quasi significato per lei, assorta come era dal ricordo di quelle pronunziate dall'uomo che l'aveva mandata in quella casa: « Vi fu un tempo in cui ella ebbe una parte importante nella mia vita. » Che parte aveva avuto Tiny Stansdale nella vita di Muller? E se era morta, dove si trovava il gioiello che egli desiderava tanto ardentemente di riavere? E non poteva anche darsi che quella fanciulla, Silvia Burnett, così rassomigliante alla sorella degli Stansdale, fosse stretta a quella sorella da vincoli che nessuno supponeva? Il cervello di Rosa andava dietro a queste e ad altre considerazioni mentre Miss Marion seguitava a parlare di Tiny e delle care vecchie memorie ed alla fine i pensieri della giovane si condensarono in una risoluzione ben definita.

— Potrebbe essere tutta fantasia – si diceva ma potrebbe esserci anche qualche cosa di concreto ed io agirò secondo quest'ultima induzione. Scoprirò dov'è il gioiello che Müller vuole riavere e vedrò di procurarmelo. Quando giunse a questa conclusione era sola nella sua camera da lettto, davanti allo specchio. Ella diede un'occhiata alla sua bella persona, fece spallucce ed uscì in una risata cinica.

— Dopo tutto, sono sempre stata con dei raggiratori e conosco bene il giuoco. Perchè dovrei perdere tutte le probabilità di riuscita solo perchè ad un insignificante dottore viene in capo di guardarmi con occhi dolci?

COSE LOCALI

ISTITUTO ZOOTECNICO LAZIALE

In esecuzione degli art. 6 e 7 della legge 17 luglio 1910 n. 491, fra lo Stato, la Provincia ed il Comune di Roma, si è formato il Consorzio per la fondazione ed il funzionamento dell'Istituto Zootecnico Laziale, secondo le norme contenute nello Statuto approvato col R. D. 3 settembre 1911 N. 1041 e nel regolamento interno approvato col R. D. 18 gennaio 1912.

La Commissione direttiva ha stabilito la sede del detto Istituto nella tenuta denominata « Barbuta o « Tor di mezza via di Albano » sulla via Appia Nuova, a circa 11 Km. da Porta S. Giovanni; ha formato i progetti per i fabbricati, che sono stati già appaltati alla Ditta costruttrice; ha inoltre assicurato per gli usi dell'Istituto e della popolazione agricola circostante, un abbondante quantità di acqua potabile.

Pertanto può ritenersi che, entro l'anno 1913 il nuovo ente potrà funzionare regolarmente, e, in applicazione dell'art. 59 del regolamento 22 gennaio 1911 n. 248 esplicare l'azione sua in rapporto ai seguenti scopi:

a) mantenere in allevamento scelti gruppi di riproduttori della specie bovina ovina, e suina, appartenenti alle razze miglioratrici italiane e straniere più convenienti alle condizioni dell'ambiente, sperimentarne l'acclimazione e curarne la diffusione;

b) istituire esperienze sui metodi di riproduzione, di allevamento, di alimentazione, di ringrassamento e di governo;

c) fornire i riproduttori, agli enti e agli allevatori che si propongono il miglioramento della produzione zootecnica.

d) promuovere l'incremento dell'industria e casearia, specialmente di quella pecorina, mediante studi, esperienze pratiche e conferenze di propaganda;

e) insegnare e diffondere le razionale coltivazione raccolta e preparazione dei foraggi,l'uso di macchine e di apparecchi moderni ed utili agli anzidetti scopi;

f) studiare le condizioni igieniche e sanitarie del bestiame nel Lazio, indagare le cause delle epizoozie dominanti e adoperarsi in ogni miglior guisa per prevenirle e combatterle:

g) diffondere le buone e razionali pratiche di allevamento e di miglioramento del bestiame mediante esempi, conferenze, scritti, consigli e schiarimenti corsi temporanei e pratici di zootecnica, saseificio pollicultura, coniglicultura e praticultura;

h) mantenere un pollaio modello con scelti gruppi di riproduttori; distribuire soggetti perfezionati per l'allevamento, uova fecondate per l' incubazione;

i) funzionare, coi propri riproduttori, come stazione di pubblica monta, in base a speciali norme; ed occuparsi inoltre, in quanto glielo consentano i mezzi anche della produzione equina.

Trattando la Commissione direttiva, in attesa che l'assetto dell'Istituto sia raggiunto in maniera completa, ha ritenuto opportuno istituire, sin da ora, una sezione per lo *studio delle cause e dei rimedi preventivi e curativi delle epizoozie dominanti nel Lazio*, considerando che nelle campagne romane e pontine tale studio può avere una importanza anche maggiore che altrove, perchè quivi il bestiame, tenuto per la massima parte, allo stato brado, è più esposto a contrarre una serie di malattie infettive e parassitarie che poi si riflettono in danno economico incalcolabile per gli allevatori.

Tale sezione ha provvisoriamente la sua sede presso l'Istituto d'Igiene sperimentale, Via Palermo 58 ed è senz'altro a piena disposizione dei veterinari, degli allevatori, dei proprietrari e degli agricoltori i quali tutti ben conoscendo quali danni arrechino al bestiame le malattie epizootiche dominanti nella nostra provincia (ematinuria, marciaia, asciuttare la, scabbia, bronchite ecc) vorranno provare i vantaggi che possono ricavare dall'opera disiteressata di una tale istituzione scientifico – pratica, cooprando all'incremento di essa.

E la loro più efficace collaborazione sarà quella di chiamare sul posto, in campagna, l'incaricato dei relativi studi speciali e di inviargli direttamente, mezzo dei Veterinari e degli Enti agrari locali il materiale di studio che servirà per neglio conoscere la causa di alcune epizoozie e per dare quei consigli profilattici e curativi, ritenuti come i più atti a vincere o mitigare quelle malattie che sovente colpiscono le loro mandrie.

La Commissione direttiva, mentre ha provveduto che chiunque ne faccia richiesta abbia gratuitamente esami e consigli, si augura che la classe agricola della nostra provincia accoiga con favore questa prima manifestazione dell'Istituto Zootecnico, la quale è diretta ad un alto fine, rispondente del pari al pubblico ed al privato interesse.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle 9, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore conte Guerrieri, si recò, in automobile, alla Caserma « Ferdinando di Savoia », al viale di Castro Pretorio.

Il Sovrano fu ricevuto dal generale Frugoni, comandante del Corpo d'armata, e dal generale Zoppi, comandante la Divisione.

Il Re passò in rivista le reclute del 1° e 3° Regg. Artiglieria, trattenendosi nella caserma circa un'ora, manifestando ai comandanti dei due reggimenti la sua alta soddisfazione.

Quindi fece ritorno al Quirinale.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze: mons. Giuseppe Morabito, vescovo di Mileto; mons. Giovanni Cutberto Hedley, vescovo di Newport; mons. Pietro Giuseppe Hurth, già vescovo titolare di Milopotamo, ed ora traslato alla sede residenziale di Nuova Segovia nelle Isole Filippine; mons Giuseppe Michele Bonnet, vescovo di Viviers; mons. O' Hern, vice-rettore del collegio americano degli Stati Uniti, ed il signor Condé Benoist Pallen con famiglia, il quale presentava a Sua Santità l'ultimo volume della *Enciclopedia Cattolica*, pubblicata negli Stati Uniti.

Lo stato delle strade di Roma — Sono state presentate all'Amministrazione comunale le seguenti interrogazioni:

« Interrogo l'on. Sindaco per sapere se l'Amministrazione intende provvedere con una certa sollecitudine ad una sistemazione sia pur provvisoria delle strade di accesso al Ponte Mazzini e più specialmente di quelle nei pressi della Scuola Giuditta Tavani Arquati, in giornate di pioggia completamente impraticabili ».

Poce

« Il Consiglio invita l'Amministrazione a procedere con sollecitudine ed energia agli atti necessari a regolare la proprietà del suolo stradale in tutto il quartiere Tiburtino e alla conseguente sistemazione, perchè abbia a cessare uno stato di cose pregiudizievole alla viabilità e supremamente indecoroso. ».

A. Paglierini

Noi crediamo che i consiglieri Poce e Paglierini, l'uno desideroso di un sollecito *debutto*, l'altro impaziente di riaffermare nell'aula senatoria le sue altissime doti oratorie, abbiano voluto anche con la presentazione delle loro interrogazioni, dare ai propri colleghi un esempio e un incoraggiamento.

Infatti tutti i consiglieri, anche se volessero interessarsi soltanto delle zone dei propri domicili, potrebbero, senza tema di esser tacciati di superfluità, presentare altrettante simili interrogazioni. Chè lo sconcio delle vie impraticabili pel fango che vi si accumula per gli avvallamenti frequentissimi, per le pozzanghere, non si limita soltanto alle adiacenze del ponte Mazzini(più noto sotto il nome di Gianicolense) e al quartiere Tiburtino. Tutt'altro!

Si vada un po' per i Prati di Castello, o nel Quartiere di San Giovanni, o in quello Salario, in via Flaminia, nel Quartiere Trionfale, e anche nei più centrali della città, e si potrà facilmente constatare che da per tutto lo sconcio è ugualmente deplorevole.

Noi non sappiamo che cosa ne pensino gli assessori, del ramo, anzi dei rami; ma sappiamo benissimo che il pubblico pensa, ed ha ragione, che dovrebbe finire un simile stato di cose, il quale, oltre a porre la città in cattiva luce presso i numerosi forestieri che di questa stagione vi si affollano, reca non lieve danno e non poco fastidio alla cittadinanza.

Ma scommettiamo che i consiglieri interroganti si sentiranno rispondere ancora una volta che l'amministrazione...... studia!

E invece occorrerebbe spazzare, innaffiare, selciare, accomodare.

R. Universita' — Il premio Rolli, di lire 1000, per la fisiologia, è stato vinto dal signor Raimondo Doria, studente del terzo anno di medicina.

Reduci dalla Libia — Ieri mattina giunsero trecentoventisei soldati dalle varie armi, di ritorno dalla Libia.

Parecchi dei valorosi giovani, novantasette, che appartengono all'81° reggimento fucilieri ed hanno tutti le famiglie nella capitale, si sono fermati nella nostra città. Gli altri proseguirono per i rispettivi domicili.

Per la fiera della Befana, — Il Sindaco ha emanato, con un manifesto, le disposizioni per regolare la pubblica circolazione ed il buon andamento della tradizionale fiera della Befana, che avrà luogo oggi e domani nel Circo Agonale.

I tavoli e i casotti per la vendita delle merci saranno collocati soltanto all'ingiro della piattaforma restando proibita qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

I venditori ambulanti non avranno accesso nel Circo Agonale, ma si collocheranno, non prima delle 16 di oggi, o nelle piazze Madama e S. Pantaleo, o nelle vie Baullari, e di Tor Millina, senza impedire il transito pubblico.

Per la circolazione in piazza Navona resteranno liberi da ogni ingombro via Agonale, il vicolo dei Calderai, la Corsia Agonale, e le vie della Cuccagna, dei Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e dei Lorenesi.

Dalle 17 di oggi alle 2 di domani, nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, nonchè in piazza Madama sarà impedita la circolazione dei veicoli.

All'Educatorio Regina Elena. — Mercoledì prossimo 8 corrente alle ore 14 ½ questo Educatorio, che ha l'alto onore di intitolarsi al Nome dell'Amata Sovrana, solennizzerà la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina con la Festa dell'Albero di Natale per i poveri bambini che vi sono ospitati e che assume speciale importanza sia per i doni che l'Augusta Sovrana suole ad essi inviare in tale occasione sia per l'opera di carità che vi esplicano le generose Dame che costituiscono il Comitato di Patronato.

Concerto di Beneficenza all' Excelsior. — A beneficio dell'Educatorio Emanuele Ruspoli, di cui è presidente benemerito il cav. Giovanni Barbiani, avrà luogo, quanto prima, nei saloni dell'*Excelsior* gentilmente concessi un concerto che si annuncia sotto tutti gli aspetti interessantissimo.

Il Comitato delle Patronesse, che infaticabilmente lavora alla preparazione della festa, ha già assicurato la partecipazione di una eletta schiera di artisti la quale richiamerà certamente una vera folla di ascoltatori.

A giorni sarà pubblicato il programma: i biglietti saranno messi in vendita anche presso l'Associazione del movimento dei Forestieri, negli Alberghi principali e presso il portiere dell'*Hotel Excelsior* il giorno della festa.

Protettorato di San Giuseppe. — Suor Raffaella della Croce, la benemerita direttrice del Protettorato di San Giuseppe, rivolge il seguente appello alle persone di cuore:

« E' domani l'Epifania, e vedendo che al mio primo appello alla carità cittadina pochi furono i pietosi che rivolsero il loro obolo o dono ai poveri orfanelli di questo Protettorato di San Giuseppe, così con fiducia torno ad invocare il soccorso delle anime generose. Un ninnolo, un vestitino, un dolce, una monetina da venti centesimi, formerà per questi cari bambini un vasto assortimento che arricchera l'albero di Natale da distribuire loro in breve.

Fra questi cari pargoli ve ne sono vari salvati dal terremoto siculo calabro, vi sono dei figli dei valorosi soldati morti nella recente guerra Italo-Turca, vi è chi è privo di un sol cuore che dispensi loro un affetto caro in questi giorni sacri alla gioia dell'infanzia, ve ne sono anche di quelli appartenenti a distinte famiglie, cui la sventura tolse i loro cari o la fortuna.

Per tutti questi cui il numero ascende a 540 io vi prego: fatemi la carità! »

Le offerte di qualunque genere, potranno essere inviate alla Patrona dell'Istituto S. E. Donna Carolina Rattazzi, in via Boncompagni 10; a S. E. il conte senatore Adeodato Bonasi (Presidente dell'Opera Pia) che abita in via Cavour 310; al Consigliere Delegato S. E. il senatore Antonio Cefaly in via Caio Mario 13, ovvero alla soprascritta Direttrice via Nomentana 28

Arcadia. — Ecco il programma della prossima settimana: martedì 7, Sollini, *Poesia classica* – Mercoledì 8, prof. Augusto Persichetti, *I miracoli di Lourdes* – Giovedì 9, Zabughin, *Umanesimo* – Venerdì 10, Ignudi, *Conferenza religiosa* – Sabato 11, Marucchi, *Archeologia cristiana in relazione all'epoca costantiniana.* – Domenica 12 (a cura del Comitato per la Coltura della donna), Ianssens, *L'Islam* – ore 5 3/4 pom.

Camera federale impiegati, — I delegati al Consiglio generale e i consiglieri comunali rappresentanti la Camera federale sono convocati per la sera dell'11 corrente alle ore 21 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Comitato esecutivo – Comizio per il miglioramento economico degli insegnanti scuole medie – Accordi per la rinnovazione del Comitato esecutivo.

All'Associazione Artistica Internazionale. — Domani, dalle 16 alle 19, nelle sale dell'Associazione Artistica Internazionale in via Margutta, avrà luogo un convegno in occasione della mostra di « *Fiori, Frutti* e *Animali* » e della festa dell'Epifania.

Durante la riunione sarà tenuto un concerto Quartetto.

Associazione Archeologica Romana. — Questa sera alle ore 18 nella sede sociale (via Quattro fontane n. 16) il comm. prof. *Adolfo Apolloni* farà l'attesa comunicazione artistica *La statua di Marco Aurelio.*

Possono intervenire i soci e le persone munite di biglietto d'invito, rigorosamente personale.

Circolo svizzero. — Il Circolo Svizzero ha tenuto ieri nei suoi locali siti nel palazzo Morini vicolo S. Nicolò da Tolentino, la sua assemblea generale sotto la presidenza del signor Waelty.

Dopo aver proceduto alle diverse elezioni pel 1913, nominato nuovo presidente il cav. uff. Paolo Geux, l'assemblea decise, su proposta del socio Hotz, di celebrare solennemente il venticinquesimo anniversario della fondazione del Circolo.

S. E. il dott. Pioda, ministro svizzero presso il Quirinale, ricorda poi l'attività delle colonie svizzere, particolarmente sviluppate nelle città dell'Alta Italia. Egli in ultimo invita gli Svizzeri tutti residenti in Roma, ad associarsi al Circolo Svizzero, che ha per scopo di tenere, anche lontani, stretti i legami del patriottismo.

Al Circolo Marchigiano. — La sala del Circolo Marchigiano ieri sera era affollata di pubblico eletto ed elegante per la conferenza del collega avv. Giuliano Bonacci sul tema: *L'Italia e la conquista civile dell'Africa – I precursori.*

Moltissime le signore e le signorine intervenute. Notammo tra i presenti, oltre il presidente del Circolo avv. Giovanni Antonelli, gli on. Dari, Murri e signora, mons. Niti, cappellano di Corte, cav. Bargnoni, maestro Lozzi, pittore Biagetti e signora, cav. Rimondini e signora, conte Guglielmo Vinci, dott. cav. Alessandrini, dott. Politi-Flamini, dott. Ballini e signora, comm. Federico Barilari, signore e signorine Tosi, Tremari, Ciaci, prof. Emidio Cellini, prof. Alaleona, avv. Emiliani e signora, comm. Verdi e figliuola.

L'avv. Bonacci ricordò le prime più importanti spedizioni nell'Africa, compiute da italiani, i quali furono i precursori delle conquiste coloniali dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia.

Illustrò ampiamente l'eroismo dei nostri soldati di terra e di mare nella guerra libica, in cui lo sbarco della Giuliana costituisce la pagina più memorabile nella storia moderna.

Con notevole competenza prospettò ed esaminò i maggiori problemi coloniali.

La conferenza, illustrata da bellissime proiezioni luminose, fu ascoltata con vivo interesse, ed il collega Bonacci fu entusiasticamente applaudito e molto complimentato dalle autorevoli persone presenti.

Associazione Abruzzese-Molisana. — Stasera, alle ore 21.30, nelle sale dell'Associazione Abruzzese Molisana, avrà luogo una festa, trattenimento famigliare, con ballo ed accompagnamento di scelta orchestrina.

La tassa sui veicoli. — Da oggi al 31 marzo del corrente anno, per tutti i carri, carretti, barrocci e per qualunque veicolo tirato da bestie e destinato al trasporto di materiale od altro, si dovranno, secondo il solito, rinnovare le placche numerate.

I rispettivi proprietari debbono presentarsi, nel termine sopraindicato, per le necessarie pratiche, all'Ufficio municipale in via del Campidoglio n. 8, ove sono pubblicate, in apposito manifesto, le disposizioni relative alla denuncia ed all'assegno.

La distribuzione delle placche si farà ogni giorno, esclusi i festivi, dalle 9 alle 13, nel suddetto ufficio. Dal 1° aprile i conduttori di veicoli senza placche di nuova emissione o senza bolletta delle barriere o con la bolletta scaduta, andranno in contravvenzione.

Per un cavaliere del lavoro. — Iersera, nell'elegantissima sala da pranzo dell'Albergo Milano, si riunirono a cordiale banchetto il Sindaco di Roma, comm. Ernesto Nathan, gli assessori comm. Ballori, comm. Vanni, comm. Ottolenghi, comm. Raimondi, i consiglieri comunali prof. Montemartini, comm. Gamond, avv. Grifi, comm. Trompeo, comm. Pavoni, il consigliere provinciale cav. Picarelli, il presidente della Camera di Commercio, comm. Romolo Tittoni, il deputato comm. Giovanni Amici, i sigg. Filipperi, capo di Gabinetto del Sindaco, comm. Lusignoli, segretario gen. del Comune di Roma, comm. Norsa, avv. Sciolla, Italo Marcelli, Augusto Corsetti, per festeggiare la recente meritatissima nomina del cav. Ernesto Del Vitto a cavaliere del lavoro.

Avevano aderito all'intima e cordiale riunione il prefetto di Roma, on. Annaratone, l'on. Marsini, il signor Costanzo Chauvet.

Il banchetto, servito con squisita signorilità, si svolse brillantemente; allo *champagne* il Sindaco Nathan, dopo aver letto un nobilissimo telegramma inviato dal Prefetto on. Annaratone, portò il suo amichevole saluto al cav. Del Vitto, che, con l'alta onorificenza testè ottenuta, ha visto degnamente coronata tutta una vita di onesta e proficua operosità. Indi il comm. Tittoni parlò a nome della Camera di Commercio, rilevando tutte le benemerenze del cav. Del Vitto, che ha dato e dà alla vita commerciale di Roma tutto il tesoro delle sue non comuni energie. Il comm. Norsa pronunciò anch'egli un fervido brindisi, augurando al festeggiato ogni maggiore soddisfazione.

Rispose a tutti, ringraziando commosso, il cav. Del Titto, dicendo che l'onorificenza di cavaliere del lavoro testè conferitagli, aveva sorpassata ogni sua ambizione e che egli porrà ogni suo studio per mostrarsene degno.

La lieta riunione si sciolse verso la mezzanotte.

Inaugurazione della scuola guide. — Ieri sera si inaugurò solennemente nella sede dell'Archeologica Romana la scuola delle guide. Erano presenti per il Ministro della Pubblica Istruzione e per il comm. Ricci, direttore generale delle Antichità, il comm. Pranzetti, per il Sindaco il comm. Colonelli, per la Camera di Commercio il cav. Ascenzi, vice-pres., per l'Associazione Movimento Forestieri il cav. uff. Picarelli ed il cav. P. Santamaria per la Sezione romana di detta Società.

Le guide intervennero numerosissime, rispondendo così in modo oltremodo inspirato all'invito. Il loro Consiglio direttivo era al completo.

Il prof. Tambroni, vice-pres. dell'Archeologica, in assenza del presidente prof. Vaglieri indisposto, delineò il carattere ed il fine della scuola, e quindi tenne la sua prima lezione di Topografia Romana parlando sulla *Distruzione di Roma attraverso il tempo.*

Dopo la lezione Boleslao Gallo, che col magg. cav. Partini, rappresenta la Società Corrieri e Guide nella Commissione direttiva della scuola, esortò i suoi colleghi a frequentarne numerosi le lezioni e nel numero rilevante delle iscrizioni, che hanno già superato la trentina, si ha la prova migliore della bontà di questa scuola, intesa all'elevazione morale della classe delle guide e corrieri.

Conferenze — Per iniziativa della Società « Edmondo De Amicis », oggi, domenica alle ore 17 al Viale Giulio Cesare, 95 (sala gentilmente concessa sotto gli auspici dell'associazione « Pro Quartiere Prati – Trionfale), il professore Tullio Rossi-Doria terrà una conferenza sul tema, « I diritti del lavoro ».

Stamattina, nella Sala in via della Palombella n. 4, p. 1, alle ore 11 il professor Francesco Sabatini illustrerà le mura della Città Leonina che furono erette da Leone IV per tutelare la regione vaticana dalle invasioni dei Saraceni.

Le elezioni per il parlamentino tramviario. — Ieri, come fu annunziato, nei depositi di Porta Maggiore e di Via Flaminia ebbero luogo le elezioni per il parlamentino tramviario.

Come ieri dicemmo, la Lega dei tramvieri aveva lavorato constantemente per raccomandare l'astensione, pretendendo essa di essere riconosciuta dalla Società Trams Omnibus quale legittima e sola rappresentante della classe nei rapporti con la Società stessa.

Parecchi furono, perciò, i tramvieri che, tenendo bordone agli eterni agitatori, si astennero dal votare; moltissimi furono quelli che si rassegnarono ad una astensione forzata, per evitare rappresaglie da parte della Lega. Il concorso alle urne, fu quindi, piuttosto scarso.

Ma non si ebbero a lamentare incidenti. Del resto dopo le esplicite dichiarazioni dell'ing. Calzolari, i componenti della Lega hanno gettata molta acqua sul loro fuoco tanto vero che hanno prudentemente cominciato a rinunziare al progettato comizio generale con relativa sospensione del lavoro.

La votazione fu chiusa alle 16 e le urne furono suggellate.

Il giorno 9 voteranno i tramvieri del secondo turno. Frattanto si procede allo scrutinio della votazione di eri.

Manicomio. — Mercoledì, 22 corr., alle ore 11, negli uffici amministrativi della Provincia, piazza SS. Apostoli, si terrà col metodo delle schede segrete un'asta ad unico incanto per la fornitura al Manicomio di Santa Maria della Pietà di tessuti di lana (importo di L. 23.500), tessuti di canapa (importo L. 29.530) tessuti di cotone e tovagliato (importo L. 21.975), maglie e pedali (importo L. 1.795), coperte di lana bigia (importo L. 7.150).

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 28 decembre 1912 al 3 genn. 1913:

Pelliccia per uomo – Borsa di stoffa – Stola pelo – Borsa fazzoletto e chiave – Borsa fazzoletti e pochi soldi – Borsa collana remontoir argento – Binocolo – Bracciale metallo – Corelli – Cappello – Portamonete con pochi soldi - Cannocchiale - Ombrello - Portamonete vuoto – Portamonete con danari – Portamonete con danari – Ombrello – Ombrello – Manicotto – Manicotto – Stola pelo – Biancheria – Due berretti e camiciotto – Danari – Attestato a nome Cecini – Portamonete con danari.

Nella Depositeria Urbana un carrettino a mano.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-35

Percosso da sconosciuti. — Benedetto Soldati, di a. 36, ab. in v. Salaria 13, verso le 22.30, in v. Porta Leone, fu percosso da due individui che dice di non conoscere. All'ospedale della Consolazione fu dichiarato guaribile in giorni 8.

Tentato suicidio. — Oreste Pessi di a. 19 nella propria ab. a Porta Metronia 322, verso le 19.45 di ieri per dispiaceri amorosi, tentava suicidarsi, ingoiando tre pastiche di sublimato. Fu ricoverato all'ospedale di S. Giovanni ove si trova tuttora in osservazione.

Ladri in trappola. — Nella notte dal 2 al 3 corr. ignoti ladri tentarono forzare il lucchetto della vetrina esterna del negozio di ottico e fotografia in v. Vittoria Colonna 22, di proprietà del signor Alfonso Guazzi. L'altra notte fu ripetuto il tentativo di furto, mediante rottura di un secondo lucchetto, messo in sostituzione al primo.

Denunziato il fatto al commissariato dei Prati, dopo attive indagini furono arrestati Mario Lattanzi di 17, ab. in v. della Posta Vecchia 3 e Fortunato Mazzetti di a. 19 ab. in v. dell'Anima 55. Interrogati si confessarono del duplice tentativo di furto, dichiarandosi anche autori di un altro furto consumato la notte dal 30 al 31 Dicembre u. s. rubando 11 bottiglie di liquori in danno della drogheria dei fratelli Candelotti in via Marianna Dionigi.

I bruti. — Dal delegato Coletti, del commissariato di Trastevere, sono stati arrestati Luigi Pierotti di a. 29 ab. al vic. Renzi 6, ex ammonito, vigilato e coatto, Ugo D'Arvia di a. 23 ab. al vic. del Cinque 50 e Luigi Orazi di a. 17 ab. in v. della Scala, imputati di violenze in danno della ragazza quindicenne Ernesta Giovannoni ab. al vic. Bologna 10.

Furti. — Giuseppe Bruschi, di a. 20, denunziò al commissariato del Viminale, di esser stato derubato della bicicletta del valore di 150 lire, lasciata momentaneamente incostudita nel portone della delegazione Municipale in v. Goito 35.

— La signora Emilia Hobhouse, alloggiata all'Hôtel Germania in via Boncompagni 37, denunziò ieri al commissario del Castro Pretorio, di esser stata derubata di un rotolo di monete da un franco per la somma complessiva di lire 50. Le monete erano riposte in una valigia nella propria stanza. Il commissario cav. Grazioli fa indagini.

Investimento. — Salvatore Guenci, di a. 15, ab. in v. Leonardo da Vinci 56 int. 2, verso le 17.50 di ieri mentre attraversava via Emanuele Filiberto, fu investito da un carrozzino di macellaio, guidato da sconosciuto All'urto il Guenci cadde a terra. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Dopo il suicidio dell'ing. Penso — Ieri un sostituto procuratore del Re ed il pretore del III mandamento alla presenza degli alti funzionari della « Siemens » e dei congiunti dell'ing. Penso, accedevano nell'appartamento dell'estinto e nella stanza che l'ingegner Penso occupava negli uffici della « Siemens », per raccogliere tutte le sue carte e apporre i sigilli alle porte, in modo che a chiunque ne fosse vietato l'ingresso.

I signori Frischmuth, il procuratore della Società, venuto da Berlino, Maas, il direttore amministrativo della sede di Roma, si sono recati pure negli uffici della Società anglo-romana, per l'illuminazione, presentando la ricevuta di una somma versata alla « Siemens », tempo addietro, somma che sale a parecchie centinaia di migliaia di lire e facendo ricerche.

La « Siemens » è in rapporti di affari con l'« Anglo Romana » alla quale fornisce il materiale elettrico, contatori, lampadine, ecc.

Così pure la « Siemens » fornisce il materiale alla Società per la tramvia di Civita-Castellana, ed alla azienda tramviaria municipale. Su tali verifiche ordinate dalla sede centrale della « Siemens » è mantenuto il più grande riserbo.

Colto da paralisi, — Iersera in via Cavour, il negoziante Gioacchino Alfonsi, di 68 anni da Ascoli Piceno, abitante in via Urbana, 158, venne colpito da paralisi.

L'impiegato Antonio Ghigi, abitante al n. 120 della stessa via, accompagnò l'Alfonsi al Policlinico.

I medici si sono riservati il giudizio.

Disgrazie — Luigi Guazzoni di a. 85, ab. in via Cristoforo Colombo, 15 verso le ore 15 di ieri, nei pressi della propria abiazione cadde fratturandosi il femore sinistro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 90 giorni.

— Ferdinando Casadeo di a. 56 muratore alle 11,30 di ieri sulla piazza Castello in Ostia, mentre lavorava per conto di quella Cooperativa Muratori cadde in terra riportando la distorsioni del ginocchio destro. Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in giorni 30.

Borseggio — In via Labicana, sul tram n. 16 il suddito americano William Cullen Morris da S. Louis, alloggiato alla pensione Boss, fu derubato del portafogli contentente lire 300 in biglietti di banca, ed un lettera di credito per L. 2000. La mano del borsaiolo non fu fortunatamente questa volta troppo leggera e permise al signor Morris di accorgersi del furto sofferto; fece per slanciarsi su ladruncolo, ma questi svelto si gettò dal tram. Inseguito dal derubato e da altre persone presenti al fatto, fu acciuffato dall'allievo guardia di finanza Ciro Coppola che lo accompagnò al commissariato dei Monti. Il portafogli fu ricuperato L'arrestato dichiarò essere Amelio Tabarani di a. 20 romano, ab. in via Bonella 36

Il solito sbaglio — Giuseppina Bilancia di a. 19 ieri alle ore 9, nella propria abitazione in via Urbana 123, per isbaglio bevve del sublimato. Accompagnata alla Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI 7 Gennaio 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori del 26 Dicembre 1911.

La 3ª Custodia vende i fagotti fino al giorno 28 febbraio 1912.

TEATRI DI ROMA

Il "Don Carlos„ al COSTANZI

Dopo la riesumazione del *Don Carlos*, avvenuta tre anni addietro al *Costanzi*, auspice Pietro Mascagni, l'opera è apparsa qua e là nei maggiori teatri, accolta più o meno calorosamente, ma sempre con interesse grande.

Rappresentato per la prima volta – come i lettori sanno – a Parigi l'11 marzo 1867, e poi subito dopo, nell'ottobre dello stesso anno, a Bologna sotto la direzione del Mariani, il *Don Carlos*, nonostante le varie e non sempre lievi modificazioni che l'autore vi portò – ve ne sono tre edizioni – non ebbe il successo facile, o meglio non potè diffondersi con la stessa facilità degli altri lavori del Maestro, che, abbandonando a un tratto la via seguita con le sue ultime opere, veniva a tentare una nuova maniera, avvicinandosi alle forme ampollose e magniloquenti dell'opera mayerbeeriana.

Quali le cause? Alcun che di grigio, di nebbioso che a traverso pagine magnifiche per elevatezza d'ispirazione, ampiezza di disegno e sincerità di commozione s'addensa qua e là su qualche parte dell'opera, e che le deriva dalla natura stessa del libretto, eccessivamente prolisso e povero di vero contenuto drammatico, soverchiato quasi sempre da convenzionali procedimenti melodrammatici; e più ancora la linea grandiosa della partitura, che esige un tale complesso di artisti e un arredo così vario e ricco, da creare serie preoccupazioni anche alle Imprese più facoltose.

Tre anni or sono il *Don Carlos*, che per la maggioranza del pubblico aveva sapore di novità, ebbe gran successo.

Questo successo si è rinnovato ieri sera, e, se possibile, più vivo, più unanime, decretato da un pubblico magnifico per numero e per qualità, che aveva invaso ogni spazio disponibile, dando al nostro massimo l'aspetto solenne delle grandi occasioni.

La Direzione del *Costanzi*, fedele al suo programma d'arte, ha dopo i successi della *Walkyria* e di *Maria di Rohan*, presentato uno spettacolo eccezionale, che superò ogni più lieta previsione, vinse ogni ricordo.

Sfilarono dinanzi agli occhi intenti degli spettatori una serie di quadri pittoreschi, sintetizzanti quanto di più perfetto può vantare la moderna scenografia, una ricchezza regale di costumi, un buon gusto e un senso d'arte rivelantisi anche nei particolari più piccoli dell'arredamento.

E su queste sfondo, il più bel complesso di interpreti, con a duce supremo una salda tempra d'artista: Edoardo Vitale.

Generalmente, date le difficoltà che da qualche anno ostacolano la prosperità dei nostri teatri, in lotta coi grandi teatri dell'estero, che ci contendono i migliori artisti, è invalso l'uso – e per forza di cose anche i maggiori teatri hanno spesso seguito questa consuetudine – di presentare uno spettacolo facendo affidamento sul nome di un solo artista, l'interprete principale, assegnando poi le altre parti ad artisti mediocri e, talvolta, men che mediocri.

Ieri sera il pubblico potè seguire lo svolgersi dell'opera con un compiacimento crescente. Non era sulla scena questo o quel grande artista; ma un tale complesso di valori, un così superbo insieme di interpreti – nomi già consacrati alla celebrità, nomi di giovani rapidamente saliti in fama e destinati a proseguire le nostre più belle tradizioni – da dare allo spettacolo un inusitato rilievo ed un altissimo significato d'arte.

Filippo, Re di Spagna, fu impersonato da Nazzareno De Angelis. E il geniale artista diede nuova conferma delle sue straordinarie qualità. Egli raggiunge in quest'opera grandi effetti; la sua voce ha modo di rivelarsi in tutta la sua incomparabile potenza e bellezza, e la sua azione scenica, efficace ed improntata a grande nobiltà, testimonia della viva intelligenza di attore che il De Angelis sa unire alle doti di magnifico cantante.

Applauditissimo, riscosse una grande ovazione dopo la famosa aria del quarto atto, detta con un sentimento ed una sapienza di canto, che suscitarono generale entusiasmo.

Una lieta rivelazione fu per il nostro pubblico il tenore Edoardo Di Giovanni, che ebbe ottima conferma dei successi da lui conseguiti in altri importanti

teatri. Il De Giovanni è un astro che sorge, cui è riserbata una invidiabile carriera. Ha voce bella ed estesa, squillante, facile agli acuti, e sa dare al suo canto calore e persuasione.

L'uditorio ne ammirò inoltre la padronanza della scena, e il bene appropriato gioco della fisonomia, mobile ed espressiva; e volle con applausi calorosi testimoniare al simpatico artista tutto il suo gradimento.

Mattia Battistini riportò nella parte di *Rodrigo* una di quelle vittorie clamorose che gli sono abituali, rinnovando gli antichi entusiasmi che lo salutarono nella stessa opera anni or sono in un altro grande teatro romano, ora scomparso. La freschezza della voce, la nitidezza della dizione, l'arte del fraseggio, congiunte ad una interpretazione scenica ammirevole per signorilità, efficacia e sfarzo di costumi, tutto quel complesso di virtù artistiche che nel Battistini si fondono in una straordinaria sintesi, trovarono larga eco di ammirazione nell'eletto uditorio, che lo fece oggetto di feste indimenticabili.

Specialmente l'arte sua rifulge di più viva luce in quella mirabile scena del carcere, coronata da una scrosciante ovazione.

L'illustre artista dovè presentarsi alla ribalta un numero infinito di volte, tra il crescente entusiasmo dell'assemblea.

Altra cantante di gran stile la signora Juanita Capella, per la quale la rappresentazione di ieri sera segnò un pieno trionfo.

La signora Capella, di cui ci occupammo lungamente a proposito della *Maria di Rohan*, che la ha interprete eletta, può nel *Don Carlos* far valere anche meglio i suoi mezzi, per i quali le è stato possibile assurgere a uno dei primi posti tra le grandi interpreti della lirica.

Ella fu una *Elisabetta di Valois* di plastica figura e al personaggio da lei rappresentato diede una suggestiva nota di malinconica poesia.

La preghiera dell'ultimo atto, cantata con alto magistero, le valse una lunghissima acclamazione.

Il pubblico di Roma già conosceva la bella evidenza che la signora Garibaldi dà alla parte della principessa *Eboli*. Il successo di tre anni fa fu pienamente confermato. La valorosa cantatrice segnatamente nella canzone saracena e nella scena finale del terzo atto, riscosse unanime consenso di ammirazione.

Assai apprezzati Sebastiano Cirotto nella parte dell'*Inquisitore* e la signora Margherita Belletti in quella del *Paggio*.

Alla concertazione e alla direzione dell'opera Edoardo Vitale portò tutto il contributo della sua genialità e della sua dottrina; e una parte notevole del successo arriso ieri sera al *Don Carlos* spetta all'egregio maestro, che alle tante vittorie riportate può aggiungere anche l'odierna, pienamente meritata.

Il pubblico non mancò di festeggiarlo durante tutto lo spettacolo, facendogli una calorosa dimostrazione dopo il secondo atto, reso con straordinaria potenza di coloriti.

Assai opportunamente, il m. Vitale alleggerì qua e là la partitura, stralciandone tutto quel materiale episodico che ha un interesse secondario, così da renderla più agile ed attraente.

La parte corale fece onore al m. Paride Soffritti, che presentò delle masse disciplinate, attente ed affiatate.

Della messa in iscena abbiamo già parlato. Essa confermò i meriti degli scenografi, sigg. Ferri e Polidori.

— Oggi unica diurna, con la *Walkyria*, a prezzi popolari.

Domani *Maria di Rohan*, con Mattia Battistini.

Argentina. — Il consueto successo di pubblico e di applausi riportò ier sera *Papà eccellenza*, nella bella esecuzione della *Stabile*. Specialmente festeggiati furono il Maschalchi e il Mattei.

— Oggi unico spettacolo diurno con *L'Aigrette* a prezzi popolari.

Lunedì due spettacoli: *Il Capitan Fracassa* alle 17 e *Il conte rosso* alle 21.

Martedì l'attesa prima rappresentazione di *Goethe a Roma* di Augusto Jandolo.

Valle. — Oggi, alle 17, il *Mantellaccio* e domani addio della Compagnia nell'unico spettacolo diurno con *La cena delle beffe*.

— Mercoledì, col *Ladro* debutterà Mimì Aguglia.

Nazionale. — Stasera si replica *La secchia rapita* che anche ier sera affollò il teatro e procurò calorosi applausi a tutti gli esecutori.

— Di giorno si darà *Sogno di waltzer*.

Quirino. — Oggi la comica Compagnia Scarpetta — che continua a divertire seralmente numeroso ed eletto pubblico — darà due spettacoli con *'O nepute d' 'o sinneco*.

Apollo. — Anche ier sera, la nuova operetta di E. Pancani, *Nozze bianche*, fu accolta favorevolmente da numeroso ed eletto pubblico.

— Oggi due repliche.

Adriano. — Il grande circo equestre Schichtholz darà oggi due rappresentazioni straordinarie, alle 17 e alle 21, con ricco e variato programma, che contiene anche nuovi interessanti debutti.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli grandiosi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Walkyria* – ore 17.
Argentina. — *Aigrette* – ore 17.
Valle. — *Mantellaccio* – ore 17.
Nazionale. — *Sogno di waltzer* – ore 17; *Secchia rapita* ore 21.
Quirino. — *'O nepute d' 'o sinneco* – ore 17.30 e 21.
Apollo. — *Nozze bianche* – ore 17.30 e 21.
Adriano. — Circo equestre Schichtholz – ore 17 e 21
Manzoni. — *I due derelitti* – ore 17; *Otello* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 17.30 e 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima per azioni – Capitale L. 30.000.000 versato

A partire dal 12 Gennaio 1913, sono pagabili presso i seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana e filiali;
Credito Italiano e filiali;
Banco di Roma;
Banco Nast Kolb e Schumacher,
la cedola:

N. 27	obbligazioni	4 ½ %	prestito	1899	in L.	11.25
» 19	»	4 %	»	1093	» »	10
» 9	»	»	»	1908	» »	10
» 5	»	»	»	1910	» »	10
» 3	»	»	»	1911	» »	10
» 2	»	»	»	1912	» »	10

In detta epoca saranno altresì rimborsate presso la nostra Cassa sociale le obbligazioni 4 % del 1903 e le obbligazioni 4 ½ % del prestito 1899 sorteggiate il 1° Ottobre 1912.

Il Direttore Generale.

Ultime Notizie

Ministero Esteri

In occasione dei funerali del Segretario di Stato Kiderlen Waechter a Stoccarda, il Ministro on. marchese di San Giuliano inviò al Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg il seguente telegramma:

«*Il mio pensiero si volge con profonda emozione verso la triste cerimonia che si compie in questo momento. La morte del signor di Kiderlen Waechter è stata appresa da me colla più dolorosa emozione. Conserverò sempre un ricordo incancellabile dei rapporti personali che ho avuto con lui, dell'alta intelligenza e dello spirito amichevole e leale che egli portava nelle importanti questioni che abbiamo discusso insieme. La memoria dell'eminente uomo di Stato sopravviverà a lui per lungo tempo e le condoglianze che tengo a rinnovare oggi a Vostra Eccellenza esprimono i miei profondi e sinceri sentimenti e quelli del Governo italiano.* »

Il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg ha così risposto:

« *Ringrazio di tutto cuore Vostra Eccellenza per le condoglianze che ha voluto esprimermi al momento dei funerali del signor di Kiderlen Waechter. Le sue parole di simpatia che rendono così degnamente giustizia ai meriti del defunto, il quale ha sempre consacrato i suoi sforzi a sempre più stringere gli intimi vincoli che uniscono i nostri paesi, mi sono di preziosa consolazione per la perdita crudele che ho provato colla morte di questo eminente collaboratore.*

La linea Italia-Brasile

Con Decreto del 31 Dicembre u. s. il Ministro degli Affari Esteri, attenendosi al voto in proposito emesso dal Consiglio dell'Emigrazione, ha respinto la domanda avanzata da alcune Compagnie di Navigazione nazionali per esercitare, oltre alle linee Italia–Nord America e Italia–Plata con scali in Santos nel Brasile, anche la linea diretta Italia–Brasile.

Le ragioni del diniego, quali risultano dal Decreto, sono basate sul fatto che le predette Compagnie avevano stipulato col Governo brasiliano e con lo Stato di San Paolo una convenzione per l'esercizio di una linea diretta marittima sovvenzionata con destinazione ai principali porti brasiliani e che, allo stato attuale delle cose, non è ritenuto utile intensificare la emigrazione verso il Brasile.

L'opinione che abbiamo espressa l'altro giorno, a proposito della convenzione fra il Brasile e il gruppo delle aziende marittime nazionali, facenti capo alla Navigazione Generale Italiana — che cioè essa fosse, come la crediamo, utile — era naturalmente basata sull'intervento personale del nostro Ministro a Rio Janeiro alla stipulazione del contratto.

Tale intervento, infatti, non si poteva spiegare altrimenti, se non ritenendo che in precedenza o contemporaneamente si fosse definito l'impegno, assunto da tempo dal Governo Brasiliano, di un contratto di lavoro a tutela di una più sicura protezione delle persone e degli averi dei nostri emigranti, poichè questa appunto fu la ragione essenziale del divieto Prinetti.

Ma non essendo, come sembra, ciò avvenuto e mancando, quindi, un affidamento positivo al riguardo, si comprende perfettamente la risoluzione adottata dal Ministro degli Esteri, in conformità alla deliberazione del Consiglio di emigrazione, risoluzione che speriamo vorrà indurre il Brasile a rendere attuabile la navigazione diretta, che era la base del contratto stipulato nel settembre a Rio Janeiro.

Ministero Colonie
DALLA LIBIA.

(S) Tripoli, 4. — La situazione a Sirte volge favorevolmente. Stamane si sono presentati duecento arabi ed hanno consegnato le armi. Comincia anche a rientrare il bestiame. I capi influenti già rientrati assicurano che la popolazione è decisa a sottomettersi.

— Stamane è arrivato il *Sannio* proveniente da Sirte ed ha sbarcato 170 regolari turchi.

Ministero Guerra.
Riparto fra esercito permanente, milizia mobile e territoriale

Il Ministro della guerra gen. Spingardi ha diramato una circolare contenente, per norma delle autorità militari e civili, il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare, al 1 gennai 1913.

La circolare avverte:

a) che, sebbene v'abbiano classi per le quali non venne pel passato stabilita 2ª categoria possono tuttavia trovarsi ascritti alla medesima uomini provenienti da altre precedenti leve, i quali, in ragione del numero d'estrazione, conservarono il diritto all'assegnazione a tale categoria.

b) che i militari dell'armata incorporati nel R. esercito, a tenore dell'articolo 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26, rimangono ascritti all'esercito permanente, fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 32° di loro età, col quale giorno fanno passaggio alla milizia territoriale.

Classe leva 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, e 1879. Tutte le armi — 1ª, 2ª e 3ª categ. milizia territoriale.

Classe di leva 1880 (1ª categoria milizia mobile). Militari delle varie armi e dei vari corpi, esclusi i carabinieri reali, ma compresi i sottufficiali di tutte le armi.

Carabinieri reali (meno i sottufficiali)

Militari provenienti dalla regia marina a senso della legge 1 febbraio 1900, n. 26 (compresi quelli di 2ª categ. provenienti da leve anteriori).

2ª categoria Milizia mobile.
3ª » Milizia territoriale.

Classi leva 1881 e 1882. (1ª *categ.*)

Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26. Esercito permanente. (compresi quelli di 2ª categ. prov. da classi di leva anteriori).

Militari delle varie armi e dei vari corpi, esclusi i carabinieri reali, ma compresi i sottufficiali di tutte le armi. – Milizia mobile.

Carabinieri reali (meno i sottufficiali) – Milizia territoriale.

2ª categoria – Milizia mobile.
3ª categoria – Milizia territoriale.

Classe di leva 1883 – (1ª *categ. Esercito permanente*)

Carabinieri reali (meno i sottufficiali).

Militari provenienti dalla regia marina a senso dell'art. 1 della legge 1° febbraio 1900, n. 26 (compresi quelli di 2ª categ. come sopra).

Militari di altre armi e corpi (compresi i sottufficiali di tutte le armi) – Milizia mobile.

2ª categoria – Milizia mobile.
3ª categoria – Milizia territoriale.

Classi di leva

1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891 e 1892.
1ª e 2ª categoria – Esercito permanente.
3ª categoria – Milizia territoriale.

Il Ministro sen. Spingardi ha disposto che i comandanti dei distretti militari, i prefetti e i sottoprefetti diano la maggiore possibile diffusione alla sua circolare, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione, di fronte agli obblighi del servizio militare.

Ministero Poste e Telegrafi.
Nuovi uffici telegrafici e telefonici

San Raffaele e Cimena (Torino) Ricevitoria fonotelegrafica collegata con l'ufficio di Gassino.

Rivalba (Torino) Ricevitoria fonotelegrafica collegata coll'ufficio di Gassino.

Casignana (Reggio Calabria) Ricevitoria telegrafica di 1ª classe.

Albiano d'Ivrea (Torino) Ricevitoria telegrafica di 1ª classe.

Raragnese (Reggio Calabria) Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

San Fioro (Catanzaro) Ricevitoria telegrafica di 1ª classe.

Nuove linee telefoniche interurbane:
Arezzo–Castiglion Fiorentino–Cortona,
Arezzo–Monte S. Savino,
S. Savino Lucignano Foiano.
e gli uffici di *Umbertide, Città di Castello, S. Giustino, Anghiari* e *S. Sepolcro*.

Ministero Lavori Pubblici.
I lavori della Bonifica Pontina

In seguito ai recenti provvedimenti legislativi per le bonifiche di 1ª categoria, lo Stato riconobbe ed ammise l'urgenza per la esecuzione delle opere di compimento per la bonifica Pontina, disponendo anche che un funzionario superiore dei LL. PP. presiedesse le sedute consorziali, onde avvisare ai mezzi più solleciti ed opportuni, affinchè questa importante bonifica non venga ulteriormente dilazionata.

I consorziati hanno rivolto ora sollecitazioni al Ministro interessandolo a definire i provvedimenti, affidando la esecuzione dei lavori alle Cooperative di bonifica qualora l'attuale Consorzio, che è soltanto di manutenzione, non ritenesse conveniente richiederne la concessione.

Il Ministro on. Sacchi ha preso il maggior interesse, come già in passato, alla questione, che è suo intendimento di far risolvere con la maggiore sollecitudine.

Per le opere idrauliche

Anche in questi giorni furono disposte nuove licitazioni fra cooperative per opere idrauliche in varie regioni d'Italia.

Continua così l'attuazione dei programmi invernali già fissati nei convegni disposti a suo tempo dal Ministro Sacchi, programmi pei quali vennero richiesti nuovi fondi nel disegno di legge già presentato alla Camera.

In pendenza dell'approvazione di tale disegno, il Consiglio dei Ministri, appena prese le vacanze della Camera, ha autorizzato il Ministro on. Sacchi a provvedere egualmente e senza indugio gli appalti del programma stabilito.

Onorificenza.

Il cav. Piero Baldassare, capo sezione del ministero e segretario al Gabinetto dell'on. Sacchi è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

All'amico ed al distinto funzionario le più sincere felicitazioni.

I Lavori pel Vesuvio

Si è riunita a Napoli per la prima volta la commissione nominata dal Ministro on. Sacchi per accertare i risultati finora ottenuti e proporre i provvedimenti necessari per completare i lavori di riparazione delle eruzioni del Vesuvio, e di bonifica dei suoi torrenti.

La Commissione, presieduta dal comm. Ramasso, ha predisposto il piano dei suoi studi, che saranno condotti nel modo più rapido, secondo i desideri espressi dal Ministro di risolvere definitivamente una questione di grande interesse per la regione napoletana.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Onorificenza.

Su proposta dell'on. Nitti l'avv. rag. Ludovico Silenzi è stato nominato cavaliere della Corona di Italia.

All'egregio funzionario vadano i più sinceri rallegramenti del *Popolo Romano*.

Ministero Marina.

Il capo di Gabinetto del Ministro, comandante conte Fulco Tosti dai Duchi di Valminuta è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

All'egregio ufficiale che con tanta intelligenza riveste l'importante e delicato ufficio inviamo le nostre più vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

***

Il 13 corr. avranno principio gli esami di licenza in sessione straordinaria presso gli Istituti nautici sotto indicati per giovani chiamati sotto le armi nel periodo della guerra.

A far parte delle rispettive commissioni esaminatrici dovranno essere destinati per gli Istituti nautici di Napoli, Palermo e Piano di Sorrento: un capitano del genio navale (sezione costruttori e macchinisti); per gli Istituti nautici di Genova e Venezia, un capitano macchinista (sezione macchinisti).

***

Dal 1° corrente la r. nave *G. Galilei* ha ripreso il servizio di nave ammiraglia del 1° dipartimento in luogo della r. nave *Palinuro*.

Informazioni estere

Le Conferenze di Londra
LA RIUNIONE DEGLI AMBASCIATORI

(S) LONDRA, 4. — Stamane ha avuto luogo al *Foreign Office* sotto la presidenza di Sir Edward Grey la riunione degli Ambasciatori.

(S) LONDRA, 4. — La riunione degli Ambasciatori è durata un'ora e mezzo.

Uno dei delegati balcanici si è recato al *Foreign Office* dopo la riunione degli Ambasciatori.

RIUNIONE DEI DELEGATI DELLA PACE

(S) **Vienna**, 4. — Quasi tutti i giornali commentano la piega critica presa dalla situazione in seguito all'*ultimatum* presentato ieri dagli alleati balcanici alla conferenza della pace. Essi considerano che nè l'*ultimatum* nè la rottura delle trattative condurranno alla ripresa della guerra ed esprimono la certezza che anche nel caso in cui le trattative fallissero le Grandi Potenze faranno di tutto per impedire nuova effusione di sangue.

(S) **Londra**, 4 — L'*Agenzia Reuter* è informata da fonte turca che i delegati ottomani sono decisi a rifiutare assolutamente di cedere Adrianopoli e le isole dell'Egeo, a qualunque costo, e che la rottura dei negoziati di pace è dunque certa.

(S) **Londra**, 4 — L'*Agenzia Reuter* informa che all'ultimo momento il capo della Delegazione ottomana Rechid pascià si è accordato col capo della delegazione serba Novacovic, che doveva presiedere oggi per aggiornare la riunione della conferenza alle ore 16 di lunedì, onde permettere ai delegati turchi di ricevere le nuove istruzioni.

(S) LONDRA, 4. — Non vi è stata oggi seduta della Conferenza per la pace avendo i delegati turchi, poco prima della seduta, chiesto che fosse rinviata a lunedì in conformità ai termini dell'*ultimatum*, perchè non avevano ancora ricevuto le istruzioni da loro richieste a Costantinopoli.

(S) **Londra**, 4. I Capi delle Delegazioni balcaniche erano riuniti alle ore 15.30 al Palazzo San Giacomo per esaminare un'ultima volta la situazione.

Prima delle ore 16 sono arrivati gli altri membri delle Delegazioni balcaniche, ai quali un *groom* ha detto che la seduta era stata rinviata a lunedì.

Che cosa era avvenuto? Si è subito supposto che certi interventi sui quali si aveva speranza ieri dovevano essersi già verificati e si accennava ad una visita che un delegato ottomano avrebbe fatta a Sir Edward Grey questa mattina.

La Delegazione turca smentisce che questa visita abbia avuto luogo; ma d'altra parte si afferma che Sir Edward Grey ha ricevuto la visita di Tewfik Pascià.

Non vi è alcun dubbio che il nuovo rinvio domandato abbia lo scopo di permettere che si verifichi un intervento, prima della rottura dei negoziati.

(S) **Londra** 4. Si assicura che la sospensione della seduta della Conferenza della pace stabilita per oggi è dovuta all'influenza della diplomazia delle grandi Potenze.

Dopo il convegno degli ambasciatori, tenutosi stamane sotto la sua Presidenza, sir. Edward Grey mandò a chiamare Rescid e Nazim Pascià. Seguì un lungo colloquio, in conseguenza del quale venne deciso il rinvio della seduta della Conferenza a lunedì. Queste 48 ore saranno impiegate per esercitare pressione a Costantinopoli.

(S) **Londra**, 4. Gli alleati hanno informato ufficialmente l'*Agenzia Reuter* che quali si siano le proposte che la Turchia possa fare lunedì, se esse non consentono a tutte le domande contenute nel loro *ultimatum* gli alleati romperanno subito ogni negoziato. Poi, quattro giorni più tardi a cominciare dalle sette di sera, secondo le condizioni dell'armistizio, le ostilità ricominceranno su tutta la linea.

Qualunque proposta che la Turchia potesse fare di rivolgersi alle Potenze è cosa che riguarda la Turchia soltanto e con cui nulla hanno a che vedere gli alleati. Tutto ciò che gli alleati attendono e che insisteranno per ottenere dalla Turchia è una risposta con un *sì* o con un *no* alle condizioni che essi hanno formulato.

L'INTERVENTO DELLE POTENZE

(S) COSTANTINOPOLI, 4. Nei circoli diplomatici bene informati si assicura che un passo delle Potenze presso la Porta a favore della pace sarebbe imminente. Gli Ambasciatori hanno già scambi di vedute in proposito.

LE DOMANDE DEL MONTENEGRO

(S) **Londra**, 4. — Voinovic, delegato del Montenegro alla Conferenza per la pace, ha dichiarato in una intervista che i montenegrini vogliono Scutari e la metà del Sangiaccato di Novi Bazar con Ipek e Giacova. Egli ha detto: ciò è assenziale e costituisce per noi un minimo. Quantunque non abbiamo occupato ancora Scutari l'abbiamo già accerchiata e la sua resa è semplicemente questione di settimane.

LA GRECIA E LE ISOLE DELL'EGEO.

(S) **Londra**, 4. Una nota ufficiosa dice che si ritiene che, se le Potenze volessero imporre restrizioni relativamente all'occupazione delle isole del Mare Egeo nelle vicinanze dei Dardanelli e presso la costa asiatica, il Governo ellenico sarebbe disposto a prendere impegno di non servirsene come base di operazioni militari contro la Turchia.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 4 — Luigi Favrera, del partito governativo, in un discorso pronunciato alla Camera ha detto che il Governo tenta di ingannare i banchieri esteri sulla situazione al Messico non trovandosi il paese in guerra civile.

Il Ministro delle Finanze ha raccomandato che l'emissione dei buoni di 40 milioni di *pesetas* recentemente votata sia portata a 100 milioni per il periodo di 30 anni ed ha assicurato i deputati che un gruppo di banchieri di Londra, di New York e di Berlino garantiranno l'emissione a condizioni soddisfacenti.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 4. — Il Presidente della Repubblica ha sanzionato la legge relativa alle entrate pel 1913, le quali sono valutate a 108,382 *contos* di oro e a 343,257 *contos* di carta.

La legge autorizza il Governo ad applicare parecchie nuove misure fra cui una sopratassa del 2% sui valori ufficiali delle importazioni, sulle dogane di Rio de Janeiro, di Bahia di Rio Grande del Sud, e in parecchi altri Stati dove sono stati fatti lavori nei porti.

La legge autorizza anche a ridurre o ad esentare dalle imposte gli articoli di provenienza estera che possano fare concorrenza a quelli similari prodotti dai *trust* del paese.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' nazionale — Il *Roma*, proveniente dalla Soria è partito il 3 da Alessandria, a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Veloce — Il *Città di Torino* è partito il 2 da Colon in ritorno per Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 4 Gennaio 1913.

Mercato fermo con affari limitati.

La situazione politica tuttora incerta e la vigilia di due feste giustificano la prudenza de nostri operatori.

Sempre ricercate le Imprese e in aumento i Concimi

Rendita 3½ % cont. 98,52½.
id. fine 98.77½ a 98.82 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3% 334 — Banca d'Italia 1472 a 1471 — Credito Fondiario 565 — Banca Commerciale 872 — Credito Italiano 570 — Banco Roma 105 — Meridionali 577 — Mediterranea 367½ — Navigazione 414 — Omnibus 186 — Acqua Marcia 1972 — Ansaldo 302 — Terni 1633 — Antimonio 39 ½ a 40 — — Montecatini 136 — Immobiliari 299½ a 300 ½ — Beni Stabili 299½ — Imprese 118 3/4 a 120 a 119 a 119½ — Carburo 718 a 720 — Soda 76 — Concimi 150 a 153 — Zuccheri 85½ a 86 — Eridania 763 a 765 a 764 — Sicule 299 — Kerka 438 a 440 — Rendite Fondiarie 98½.

CAMBI. — Parigi 100.52½ — Londra 25.57 — Berlino 125.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per Martedì 7 Gennaio, a lire 101.54.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 a tutto l' 11 Gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.45.

BORSE ITALIANE – 4 Gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 45	98 45	98 55	98 80
Id. fine mese	98 50	98 80	98 80	— —
Id. 3½ % (1902)	98 50	98 20	98 30	98 30
Id. fine mese	— —	98 50	— —	— —
A. B. Italia	1470 —	1470 50	1471 —	1472 —
» Commerc.	871 —	870 50	871 —	— —
» Cred. Ital.	569 75	570 50	— —	— —
» B. Roma	— —	105 50	— —	104 75
Mediterranea	368 —	368 —	— —	368 —
Meridionali	578 —	578 50	— —	579 50
Acc. Terni	1635 —	1634 —	— —	— —
Veneta	— —	149 50	— —	— —
Nav. Gen.	413 50	414 —	— —	— —
Raffineria	353 —	353 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	301 50	302 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 05	125 —	124 95	124 90
» Francia	101 53	101 56¼	101 52½	101 52
» Londra	25 58	25 59	25 57	25 56
» Svizzera	101 10	101 02	101 —	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 3 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98 38 38	96 63 38	98 25 48
3 ½ % n. 1902	98.04 64	96.29 64	98,01 74
3% lordo	68 00 —	66 80 —	67.37 37

BORSE ESTERE

Parigi, 4 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	93 20	92 95
» 3% perp.	89 27 89 30	89 40	89 37
Italiana 3½ %	98 80	98 85	98 75
turca	86 32	86 70	86 20
spagnuola	92 10	92 05	92 15
russa nuova	102 —	101 80	101 75
portoghese	— —	— —	65 45
ungherese	— —	91 —	90 75
Egiziano 6 %	— —	101 —	100 85
Banca di Parigi	1756 —	1766 —	1757 —
Banca ottomana	— —	646 —	645 —
Credito Fondiario	— —	— —	874 —
Azioni Suez	— —	6102 —	6085 —
Lotti Turchi	— —	192 75	191 ¾
Ferrovie ital. mer.	— —	578 —	582 —
CAMBI sull'Italia	— —	98 [illegible]	98 [illegible]
su Londra	— —	25 18 5	25 10 5
su Madrid	7 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 4 Gennaio	3 corone	4 corone
Cred. aust.	618 50	618 —
Rend. oro	108 10	108 35
Id. carta	85 85	86 15
Ungh. 4 0[0	84 80	85 05
Id. 3 1[2	75 —	75 —
Un. Bank	586 25	584 —
C. Londra	24 13	24 13
Lire ital.	94 40	94 40

Londra, 4 Gennaio	4 apertura	4 chiusura
Consol.	75 ⅝	75 [illegible]
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 ½	86 ½
Russo	— —	73 ½
Spagna	89 —	89 —
Giapp.	82 —	82 —
Egiz.	99 —	99 —
Argent.	29 [illegible]	29 [illegible]

Berlino, 4 Gennaio	3	4
Rend. 3 0[0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0[0	66 25	66 30
» Merid.	66 60	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	115 75	115 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	215 8[illegible]
Camb. It.	— —	80 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 4, ore 15,35

Rend. 3 ½	98.40	Raffineria	354.—	Elba	200.50
Id. fine m.	98.78	n. zucch.	291.—	Savona	235.50
B. Italia	1470.50	Eridania	763.—	Carburo	618.—
Commerc.	871.50	Zucc. naz.	136.50	I. A. I.	208 75
Cred. It.	570.50	d. rom.	96.50	Somal.	260.—
Bancaria	103.75	Lebaudy	—.—	Kerka	440.—
B. Roma	104.87	Terni	1634.—	Imprese	118.50
Merid.	578.—	Metallur.	126.25	Ansaldo	301 50
Medit.	368.—	Ferriere	132.50	A. Voltri	220.50
Navigaz.	413.50	Officine	474 50	Italia	77.—
Veneta	150.—	Tra n	—.—	Marconi	129.50

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 4 ore 15.10

Rendita 3 ½ %	98.8[illegible]	Raffineria L. L.	353.50
Banca d'Italia	1471.—	Raffineria Zuccheri	291.—
B. Commerciale	871.—	Molini A. I.	200.—
Credito Italiano	571.—	Terni	1636.—
Bancaria	104.—	Ansaldo	302.—
Banco Roma	105.—	Elba	201.—
Meridionali	578.—	Savona	236.50
Mediterranea	368.—	Ferriere Italiane	132.—
Veneta	—.—	Metalli	127.—
Navigazione	414.—	Carburo	—.—
Eridania	763.—	Ellissa	611.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 4 Gennaio, ore 24

Francese 3 %	89.43	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	542.—
Bresil	—.—	Goldfields	83.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.50
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente-responsabile: **Piatti Luigi.**

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 30 — Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12.2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14.30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13 1 – 16.1 – 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18.30 – 20 (D).

Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15.26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6.29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10.8 – 13.8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7.19 – 8.49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7.44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12.14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15.37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19.14 – 20,25 – 21,14 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11 30	16.25	19.40

Ferrovie Secondarie Romane

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.2? – 19.45 – 21.15 Fest.

Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

Nettuno – Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.

Ronciglione – Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pronomoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pitture*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via della Marmorata 94) dalle 10 alle 12.30
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. . S. Teodoro 16 dlle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11,30
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16: durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	6.30	10.— 18.—	13.35 19.35	16.35 22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.58
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	*6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25 20.15	17 10 22.15	17.40 23.[illegible]
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.46
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Stabilimento del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali